

 CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI PAOLO II	MANUALE QUALITA' SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' ISO 9001:2015	Edizione 1 – Rev.0 Gennaio 2017
--	---	---

PREMESSA

1.0 SCOPO

Il Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha implementato un sistema di gestione per la qualità conforme ai requisiti della norma ISO 9001:2015 per:

- dimostrare la sua abilità nel fornire prodotti e servizi conformi ai requisiti del cliente ed ai requisiti delle leggi e regolamenti applicabili,
- incrementare la soddisfazione del cliente attraverso l'efficace applicazione del sistema e dei processi di miglioramento continuo e assicurando il rispetto dei requisiti indicati dal cliente e dalle leggi e regolamenti applicabili.

Il presente Manuale della Qualità illustra come l'azienda si fa carico dei requisiti indicati dalla norma ISO 9001:2015 e dei requisiti indicati dalle normative applicabili.

1.1 L'AZIENDA

Il Centro Scolastico Giovanni Paolo II, gestito dal 1° settembre 2008 dalla Fondazione “Educatori del Terzo Millennio. Giovanni Paolo II” è una Scuola cattolica paritaria, che svolge un servizio pubblico e, quindi, è aperta a tutti coloro che, credenti e non credenti, siano disposti ad aderire al Progetto di cui la Fondazione “Educatori del Terzo Millennio. Giovanni Paolo II”, in sintonia con il carisma espresso dall'Istituto Suore Domenicane del SS Rosario di Melegnano, si fa portatrice, accettando di confrontarsi con la sfida e la preziosità della fede cristiana.

La Fondazione, proseguendo il lavoro iniziato nel 1889 dalle Suore Domenicane del SS. Rosario di Melegnano, custodisce l'ispirazione cristiana del suo impegno educativo e, per questo, non si esime dal coltivare l'apertura “all'universalità e al mistero” di ogni persona. Infatti, Scuola cattolica non significa scuola confessionale, ma significa scuola capace di porre i bambini e i ragazzi in rapporto con le cose, i fatti, la storia, la natura e le persone come espressioni di positività e fonti di verità che illuminano la conoscenza e la vita. Ricercare il senso delle cose e della storia è entrare nella profondità del mistero dell'essere dove si può incontrare la verità di Cristo. In questo senso, il Centro Scolastico Giovanni Paolo II rappresenta una manifestazione della proposta cristiana e impegna tutte le proprie risorse e capacità ideative e operative allo scopo di formare la persona attraverso i percorsi e le metodologie tipiche della scuola.

Quindi in tutte le sue espressioni (asilo nido, scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo e secondo grado) e tenendo conto della originalità di ogni bambino e di ogni ragazzo, la scuola si adopera per esprimere una cura personalizzata, una continuità di crescita e una profonda apertura al mondo.

1.1 - PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi riguardano la fascia di età compresa tra gli zero e i diciotto anni e sono tutti caratterizzati dalle seguenti scelte:

- accoglienza e continuità educativa; il progetto prevede, infatti, un “accompagnamento” del bambino/ragazzo nel passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia, da quest'ultima alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e da quest'ultima alla scuola secondaria di II grado. Lo scopo è quello di assicurare le migliori condizioni per lo sviluppo globale del bambino/ragazzo, unificare l'azione educativo-formativa e facilitare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro;
- solida istruzione e sana educazione;

- alleanza con le famiglie e proficua comunicazione;
- fedeltà e coerenza verso la missione e l'impegno pastorale complessivo della Chiesa e, nello stesso tempo, ricerca e valorizzazione dell'ambito specifico nel quale tale ecclesialità si colloca, cioè il servizio educativo e culturale proprio della scuola;
- in quanto paritario, il Centro Scolastico Giovanni Paolo II si colloca nel panorama scolastico nazionale e territoriale, con le proprie peculiarità e la propria storia, nella convinzione di offrire un servizio utile agli studenti, ai loro genitori e alla società civile, nel pieno rispetto della legislazione scolastica vigente.

L'immobile di proprietà dell'Istituto Suore Domenicane del SS. Rosario di Melegnano è affidato in gestione alla Fondazione "Educatori del Terzo Millennio – Giovanni Paolo II" che ha adeguato la struttura secondo le normative in vigore.

1.2 INDIRIZZI SCOLASTICI

1.2.1 – ASILO NIDO "MATER"

L'asilo nido MATER è adeguato per l'accoglienza di 20 bambini della fascia di età compresa tra i 6 mesi e i 3 anni.

Con la sua nascita il bambino inizia il grande lavoro psichico per conquistare le caratteristiche dell'uomo, un lavoro peraltro duplice: quello di assorbire l'essenza e l'identità della specie (il movimento, il linguaggio e l'intelligenza) e quello di elaborare la propria realtà individuale secondo la peculiarità e le qualità della sua personale costituzione.

Perciò, considerando che in nessuna altra età della vita si ha maggior bisogno di un aiuto intelligente come in questo periodo, tutta l'azione educativa va nella direzione di un aiuto alla vita del bambino, allo sviluppo psichico dell'uomo, ponendo il bambino al centro dell'azione educativa, rispettandone i tempi e attuando una programmazione individualizzata.

L'ambientamento.

Questa fase iniziale ha una durata media di due settimane in cui:

- durante la prima settimana: i primi giorni prevedono una presenza costante del genitore, in sala e in altro spazio interno al nido, che diminuisce progressivamente con un pari aumento dell'orario di permanenza del bambino, in funzione dei suoi ritmi.
- durante la seconda settimana: la presenza del genitore si limita al momento dell'accoglimento in sala da parte dell'educatore: pur non essendo direttamente presente, il genitore si rende comunque disponibile qualora ciò si renda necessario e lo si invita ad utilizzare spazi e attività proposte dalla coordinatrice.

L'eventuale terza settimana conclude le fasi dell'ambientamento laddove non sia stato possibile concluderlo nella seconda settimana a motivo di variabili individuali quali grosse difficoltà di distacco o malattia che non permette una continuità di frequenza. L'ambientamento deve soprattutto rispettare i tempi individuali del bambino per evitare di compromettere sia la fase stessa che un possibile vissuto di abbandono che possa portare il bambino a un blocco verso l'attività di esplorazione e gioco oltre che un rifiuto dell'educatrice, del sonno o del cibo.

L'ambientamento prevede una proposta metodologica contenente:

- la precisazione del ruolo dell'educatore;
- il colloquio individuale con ciascuna famiglia;
- lo spazio riservato ai genitori durante l'ambientamento come "osservatori partecipanti";
- l'ambientamento dei bambini a piccoli gruppi;
- l'uso sistematico di strumenti che facilitano l'osservazione e la conoscenza del bambino e la modalità di comunicazione non direttiva con i genitori.

I momenti di cura

Sono momenti nei quali il soddisfacimento dei bisogni primari del bambino (accoglienza, pranzo, cambio, sonno, ricongiungimento) assumono aspetti relazionali di particolare intensità ed intimità, nonché favoriscono l'esplicitarsi di una relazione educativa positiva.

Accoglienza. I bambini vengono accolti dalle educatrici in uno spazio ben definito e in modo individualizzato, salutandoli e riprendendo abitudini e riti che si costruiscono nel tempo. Sia ai bambini, sia ai genitori viene lasciato il tempo per ristabilire familiarità con l'ambiente favorendo così un distacco sereno.

Cambio. Il cambio rappresenta per il bambino un momento di intensa relazione sia con l'educatrice, sia con il proprio corpo. E' importante per l'educatrice osservare il bambino, parlargli, dialogare e giocare seguendo i suoi movimenti e le sue esplorazioni.

Pranzo. E' un momento a forte valenza emotiva e relazionale, durante il quale l'educatrice rispetta i ritmi dei singoli incoraggiandoli con delicatezza, lasciando loro la possibilità di manipolare i cibi e col tempo sostenendo l'autonomia. Questo è un momento di socializzazione e comunicazione tra pari.

I pasti vengono preparati dalla Ditta Bibos che cucina appositamente i pasti per l'asilo nido e li consegna nel locale appositamente allestito all'interno dello stesso asilo nido.

Sonno. prima del sonno l'educatrice crea un clima tranquillo, anche attraverso la musica, che aiuta i bambini a rilassarsi. Durante il sonno un'educatrice rimane nella sala per vegliare sulla nanna.

Ricongiungimento. Questo momento è denso di comunicazioni tra nido e famiglia ed ha l'obiettivo di aggiornare il genitore su quanto il bimbo ha fatto nel corso della giornata e sugli obiettivi che gradualmente raggiunge.

La programmazione delle attività educative

La programmazione delle attività educative tiene in considerazione i tempi di permanenza dei bambini in struttura, le diverse età dei bambini, gli spazi disponibili e riadattabili, in coerenza con le motivazioni di fondo e gli obiettivi individuati dal progetto educativo.

La programmazione prevede anche specifiche iniziative pedagogiche volte a permettere ai genitori di accostarsi direttamente a ciò che il loro figlio fa al nido, seguendolo in questa sua esperienza, con possibilità e occasioni di presenza, partecipazione e diretto intervento nel nido, colto ancora una volta come istituzione integrativa e non alternativa e sostitutiva della famiglia.

La programmazione viene definita nel collegio delle educatrici dopo il momento preliminare di osservazione e conoscenza dei bambini e si attua con una serie di iniziative gestite sia in piccolo gruppo di bambini con una educatrice che in gruppo allargato con più educatrici.

Gli spazi vengono individuati in coerenza con le attività da attuare e i materiali appositamente approvvigionati settimanalmente.

Essa si articola in:

- obiettivi generali, quali sviluppo sociale ed emotivo, avvio all'autonomia;
- obiettivi specifici: sviluppo psicomotorio, sviluppo cognitivo, sviluppo linguistico, sviluppo della socializzazione.

I metodi e gli strumenti sono specifici per obiettivi.

I materiali sono scelti in relazione alle diverse età ed agli obiettivi prefissati, con preferenza per i materiali naturali.

La programmazione educativa prevede la realizzazione di una serie di attività, secondo tempi, modalità e materiali scelti in relazione ai livelli di partenza dei bambini.

Si elencano di seguito le attività che progressivamente sono esplorate con i bambini:

1. Cestino dei tesori
2. Gioco euristico
3. Attività di scoperta sensoriale
4. Attività per lo sviluppo dell'espressione creativa
5. Attività cognitive e di sperimentazione

 CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI PAOLO II	MANUALE QUALITA' SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' ISO 9001:2015	Edizione 1 – Rev.0 Gennaio 2017
--	---	---

6. Attività psicomotoria
7. Attività con l'acqua
8. Attività musicali
9. Attività per lo sviluppo dell'espressione simbolica
10. Attività di comunicazione e linguaggio
11. Percorso naturalistico e giochi in giardino
12. Gioco libero in momenti ben identificati dagli educatori
13. Giochi sul ricongiungimento

La partecipazione delle famiglie

Durante l'anno vengono organizzate numerose iniziative per promuovere l'interazione tra genitori e asilo nido: giornate aperte al territorio per la pubblicizzazione del servizio, colloqui individuali, riunioni tra educatori e genitori, incontri bimestrali con i genitori su tematiche di interesse generale, progetti che coinvolgono i genitori e i nonni nella quotidiana esperienza del nido, feste.

Le modalità di lavoro

L'équipe di lavoro è costituita da tutti gli operatori dell'asilo nido (coordinatore, educatori, addetti ai servizi ausiliari), che operano su mandato del Rettore Dirigente Scolastico e in sintonia con la progettazione educativa del Centro Scolastico. Tutti gli operatori lavorano in armonia tra di loro e, indipendentemente dal ruolo professionale svolto, vivono e attuano i criteri pedagogici che ispirano l'azione educativa del Centro Scolastico Giovanni Paolo II del quale l'asilo nido fa parte.

Monitoraggio e controllo della qualità

La corretta attuazione del progetto educativo viene garantita dalla direzione del Centro Scolastico con il supporto di una conduzione pedagogica curata dalla psicopedagogista che segue il settore dell'Infanzia. Inoltre, alla chiusura dell'anno educativo vengono distribuiti alle famiglie i Questionari di Valutazione del Servizio.

Modalità di coordinamento del servizio

Il coordinamento, del quale è responsabile la direzione, nella sua specificità organizzativa, ha il ruolo di:

- gestione operativa del personale
- gestione dei rapporti con i servizi educativi e socio-sanitari del territorio
- gestione dei rapporti con le famiglie
- organizzazione di incontri gestiti da personale interno e/o esperti e rivolti alle famiglie
- attuare le linee educative e pedagogiche definite dal collegio dei docenti del Centro Scolastico Giovanni Paolo II del quale l'asilo nido fa parte.

La conduzione, nella sua specificità pedagogica, ha il ruolo di:

- organizzazione degli spazi, degli arredi e dei materiali
- organizzazione della giornata al nido
- osservazione dei bambini e del personale in determinati momenti della giornata
- organizzazione della verifica del raggiungimento degli obiettivi
- promozione di proposte formative interne/esterne e conduzione di incontri formativi interni

1.2.2 SCUOLA DELL'INFANZIA "DON FRANCESCO FIAZZA"

La scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì per sette ore al giorno, che possono essere aumentate in base alle esigenze delle famiglie. Gli ingressi avvengono dalle ore 8.30 alle 9.30; l'uscita ha luogo dalle ore 15.30 alle 15.45.

L'organizzazione didattica prevede, per ciascuna sezione funzionante, un docente e un'ampia collaborazione tra tutti gli insegnanti della scuola affiancati dagli specialisti che propongono i progetti caratterizzanti le scelte formative del Centro Scolastico.

I progetti e le attività riguardano la lettura, il canto, la lingua inglese con insegnante madrelingua, la Media Education, la creatività e la manipolazione, la psicomotricità e la continuità con l'asilo Nido e la scuola Primaria.

I servizi riguardano la mensa con pasti veicolati (Ditta Bibos), il servizio di pre-scuola dalle 7.15 alle 8.30 e di post scuola dalle 15.45 alle 18.30

Le proposte per il post-scuola riguardano il nuoto, la baby dance, la musica e la ginnastica

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

La scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.30 alle ore 15.30.

L'organizzazione della giornata prevede i seguenti momenti

8.30 – 9.20	Accoglienza dei bambini. I bambini vengono accolti dalle insegnanti in modo individualizzato, salutandoli e accompagnandoli nell'angolo per il quale il bambino ha interesse. Qui il bambino inizia il suo "lavoro".
9.30 – 10.15	L'insegnante propone un'attività. Inizia così un nuovo "lavoro".
10.15 – 10.30	Cura personale e merenda
10.30 – 11.30	L'insegnante propone un'attività. Inizia così un nuovo "lavoro".
11.30 – 12	Cura dello spazio (riordino), cura personale e preparazione per il pranzo
12 – 13	Pranzo, cura dello spazio (riordino) e cura personale
13 – 14	Gioco libero/Riposo
14 - 15	L'insegnante propone un'attività. Inizia così un nuovo "lavoro".
15	Cura dello spazio (riordino), cura personale; ripasso di filastrocche, canzoni...
15.30	Uscita

DETTAGLI SUL PROGETTO

Obiettivo del lavoro educativo è accompagnare il bambino verso la conquista dell'autonomia e dell'identità personale. Per questo la scuola, integrando l'opera della famiglia, è impostata come un luogo di crescita accogliente, ricco e stimolante dal punto di vista sensoriale, motorio, emotivo ed affettivo.

Il materiale a disposizione dei bambini si basa sulla percezione sensoriale ed è organizzato in modo coerente e ordinato.

Le tre sezioni accolgono i bambini dai tre ai cinque anni.

Le classi sono seguite dalle insegnanti di riferimento, che accompagnano i bambini nelle attività quotidiane e nei progetti specifici (giardino, biblioteca, musica, psicomotricità, vita pratica), insieme agli specialisti che propongono i percorsi che ci caratterizzano: inglese veicolare, canto e Media Education.

Fin dalla scuola dell'Infanzia si coltiva la dimensione religiosa dei bambini.

Le scuole del Centro Scolastico hanno un'identità culturale e un progetto educativo ben preciso: sono Scuole Cattoliche ovvero nel progetto educativo il fondamento è Gesù Cristo.

Lingua inglese

In ciascuna sezione un docente madrelingua inglese lavora con il team dei docenti italiani ed è operativo con i bambini per un'ora al giorno, dal lunedì al venerdì.

L'insegnante di inglese programma le attività insieme agli insegnanti italiani e lavora con i bambini secondo varie modalità, tutte caratterizzate da un approccio veicolare alla lingua. Ad esempio: durante il pranzo l'insegnante di inglese interagisce con i bambini in lingua, oppure cura alcune lezioni di psicomotricità o di canto...

Musica: Canto

Ciascuna sezione, ogni settimana, per un'ora lavora con un insegnante di canto. L'approccio, ludico ed esperienziale, porta alla costruzione delle prime abilità di ascolto e ritmiche.

Psicomotricità

Viene proposta fin dai due anni ed ha come finalità la costruzione dello schema corporeo considerato quale base per una relazione equilibrata con il mondo esterno nelle sue due dimensioni di mondo degli altri e di mondo degli oggetti.

Media Education

Per la scuola dell'Infanzia si propone un percorso di Media Education volto ad accostare i bambini ai media con l'obiettivo specifico di favorire una prima conoscenza degli stessi.

Ogni micro-progetto, infatti, prevede un'attività di indagine e osservazione sul consumo dei media da parte dei bambini (l'analisi è calibrata rispetto all'argomento sviluppato: cosa guardo? Come? Con chi? Quando? Dove?), favorendo la scoperta che i media sono molto utili per vari scopi.

La metodologia didattica utilizzata abbraccia principalmente un approccio ludico e creativo.

Inoltre

- i bambini usufruiscono di attività legate ai libri;
- i bambini partecipano al progetto di educazione alimentare che coinvolge tutto il Centro Scolastico
- quale completamento e arricchimento di tutte le attività educative, si fanno diverse uscite didattiche: visite a musei, mostre e biblioteche pubbliche, partecipazione a spettacoli teatrali, esperienze di contatto con la natura, gita di fine anno;
- diversi momenti di festa scandiscono i tempi dell'anno scolastico, per esprimere la gioia di stare insieme;
- chi lo desidera, può partecipare ad attività pomeridiane extrascolastiche

DECRIZIONE DEI PERCORSI

VITA PRATICA

La nostra scuola si caratterizza anche per l'importanza che viene data alla cosiddetta vita pratica. Questa comprende attività volte alla soluzione di problemi concreti legati alla vita quotidiana e di gruppo, quali ad esempio il pulire l'aula se viene sporcata durante il lavoro, l'apparecchiare e lo sparecchiare la tavola per i compagni, il tagliare il pane, lo spremere agrumi, l'imparare ad aprire e chiudere scatole, barattoli, serrature, l'essere in grado di vestirsi, svestirsi, riporre le proprie cose...

Le esperienze di vita pratica sono attività vere: ad esempio, quando il bambino lava il piano di lavoro o le pezzuole non fa finta di lavare, ma lava davvero. Tutti gli strumenti utilizzati sono veri, non sono giocattoli, ma oggetti uguali a quelli usati dagli adulti nelle faccende domestiche, in misura ridotta in modo che possano essere facilmente maneggiati dai bambini.

Lavorando davvero il bambino soddisfa il suo bisogno interiore di agire come vede fare dall'adulto e, proprio grazie a questo agire, il bambino diviene gradualmente capace di controllare in modo raffinato i movimenti del suo corpo e delle mani.

GIARDINO e ORTO

Osservando i bambini e le bambine nei momenti di gioco in spazi aperti, ci si può rendere conto di quanto sia importante per loro toccare, manipolare e raccogliere oggetti (sassi, foglie, fiori, cortecce) e piccoli animali (lombrichi, formiche...), che trovano sui loro passi. Sono incuriositi ed attratti dalle forme, dai colori e dagli odori che questi elementi portano con sé e così utilizzano i cinque sensi per esplorarli e conoscerli.

Il progetto giardino e orto nasce esattamente dalla volontà di offrire esperienze che soddisfino questa continua "sete" di scoperta e conoscenza che i bambini esprimono.

Le proposte di osservazione e di lavoro all'aperto, nelle aiuole del giardino e nell'orto sono tese a favorire l'esplorazione dell'ambiente naturale ed a potenziare l'impegno per la sua salvaguardia. Tutto ciò affina nel bambino anche abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico, quali il dar spazio alla curiosità, al gusto della scoperta ed alla possibilità di comprendere processi vitali.

INGLESE VEICOLARE

Il progetto è costruito intorno alla presenza nella scuola, ogni giorno, per quattro ore al giorno, di un docente madrelingua inglese, che lavora in sinergia con i docenti italiani. L'approccio alla lingua inglese è di tipo veicolare, cioè finalizzato a utilizzare la lingua come strumento utile per l'apprendimento. Nella proposta è presente anche l'attenzione alla interculturalità, che si realizza anche proponendo attività tese a far conoscere ed avvicinare i bambini alle tradizioni, alle usanze ed ai costumi di altri paesi del mondo, vicini e lontani.

CONTINUITA'

Il nostro complesso scolastico accoglie un nido, una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di I e II grado.

Particolare attenzione viene prestata al momento di passaggio fra i diversi ordini scolastici. In particolare, di anno in anno, le insegnanti elaborano un progetto che coinvolge i bambini di 5 anni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli di 6 anni che hanno iniziato la primaria.

Le occasioni di lavoro comune hanno l'obiettivo di favorire un passaggio sereno e consapevole del bambino così che si ambienta facilmente nel nuovo contesto, familiarizzi con gli spazi, i compagni, gli insegnanti, ma soprattutto con i nuovi compiti che l'attendono.

Condividere esperienze quali l'esplorazione del quartiere in cui è situato l'edificio scolastico o curare insieme il nostro piccolo giardino, e su questo riflettere e rielaborare ognuno con le proprie competenze, è un modo significativo per conoscersi ed intuire che cosa ci attenderà il prossimo anno in quell'importante nuova avventura che sarà l'inizio della scuola primaria.

BIBLIOTECA

Uno degli elementi che connotano significativamente la nostra offerta formativa è l'attenzione rivolta al libro.

Fin dai primissimi anni proponiamo in aula ai bambini occasioni di lettura ad alta voce da parte dell'adulto. In un angolo morbido poi mettiamo a loro disposizione libri che possono utilizzare liberamente e in modo autonomo: sono strumenti da toccare, sfogliare, osservare a livello sensoriale per la forma, il colore, la consistenza, l'odore, i suoni prodotti e le sensazioni tattili che alcuni di essi stimolano, ma anche occasioni per leggere le immagini, raccontarsi o raccontare ai compagni i contenuti a volte già a loro noti.

Le scuole del Centro Scolastico, inoltre, nella loro proposta formativa sono molto attente ai seguenti ambiti:

- le **diversabilità**, rispetto alle quali attuano programmi personalizzati, anche in collaborazione con il Comune;
- l'**attenzione ai disturbi dell'apprendimento** con la messa a punto di interventi volti a favorire un buon apprendimento e a prevenire l'insuccesso scolastico;
- il **tempo extracurricolare**, per il quale si propongono sia attività sportive formative, sia percorsi culturali per uno sviluppo armonico e completo, sia momenti di aiuto allo studio.

1.2.3 – SCUOLA PRIMARIA “SAN DOMENICO”

La scuola Primaria funziona dalle ore 8.30 alle ore 15.30 dal lunedì al venerdì. Funzionano anche attività di prescuola (dalle ore 7.30 alle 8.20) e di prolungamento dell’orario (dalle ore 15.30 alle 17; se necessario, e su richiesta, anche fino alle 19). L’organizzazione didattica prevede l’insegnamento di più docenti in una stessa classe e diverse attività svolte in comune tra le classi. Ogni classe ha un docente di riferimento, con il compito di svolgere azione di tutoraggio della classe assegnatagli.

IL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO

Il percorso educativo e didattico attraverso il quale guidiamo i bambini della scuola Primaria nel corso del quinquennio passa attraverso i passaggi di seguito riportati.

1. LA REALTA’ E LA SOCIALITA’

- La cura dell’ambiente
- La cura della persona
- Motricità fine e controllo della mano
- Esercizi di movimento determinanti il bisogno di coordinazione e controllo psicomotorio
- Conoscere ed utilizzare i media

Obiettivi: ordine mentale; verso l’autonomia e l’indipendenza; autodisciplina; rispetto di sé, degli altri, delle cose; unità di libertà e responsabilità; l’analisi dei movimenti.

Conoscere i principali media e le loro caratteristiche. Sviluppare il concetto di realtà e rappresentazione. Sviluppare competenze all’ascolto.

2. I SENSI

- Senso visivo: dimensioni, forme, colori.
- Senso uditivo: rumori e suoni.
- Senso tattile.
- Senso gustativo e olfattivo.
- Suono e movimento

Obiettivi: verso l’astrazione; analisi; attenzione; concentrazione (capacità di: distinzione, discriminazione, confronto, misura, classificazione, seriazione, generalizzazione...)

3. IL LINGUAGGIO

- Arricchimento e proprietà del linguaggio.
- Alla scoperta della funzione logica, comunicativa e grammaticale del linguaggio.
- Preparazione diretta e indiretta alla scrittura. L’analisi dei suoni. L’esplosione della scrittura. Il perfezionamento: calligrafia, ortografia, composizione.
- L’esplosione della lettura: dalla parola alla frase. I comandi. La grammatica come preparazione alla lettura totale.
- Il libro: la lettura, la conversazione, l’ascolto. L’arte di interpretare. Le parole delle immagini.

Obiettivi: padronanza fonemica del *continuum* fonico; padronanza grafemica del *continuum* grafico. Il linguaggio come denominazione e classificazione; la costruzione delle parole e le loro variazioni semantiche; analisi del linguaggio e analisi del pensiero; la funzione comunicativa: narrazione e auto narrazione; il linguaggio e la vita simbolica.

Applicazione alla lingua inglese (madrelingua)

Obiettivi: Favorire l’utilizzo dell’inglese come “lingua viva”: comprendere e utilizzare il linguaggio di base della vita di classe; comprendere e seguire istruzioni; gestire numeri e colori; comprendere (lettura e ascolto) storie in lingua inglese; saper rispondere a domande usando una parola/più parole/frasi complete.

4. L'AREA LOGICO-MATEMATICA

- La numerazione
- La struttura del sistema decimale
- La simbolizzazione
- Le quattro operazioni
- La memorizzazione

Obiettivi: la scoperta del numero come unità e insieme; la padronanza simbolica delle quantità; le funzioni del contare: separare, aggiungere, dividere, distribuire, togliere, sottrarre, ripetere...

Il lavoro della mente: successioni, gerarchie, seriazioni, relazioni, uguaglianze, differenze, ordinamento...

Il linguaggio matematico e l'ordine delle cose.

5. L'AREA STORICA, GEOGRAFICA, SCIENTIFICA

- Il tempo dell'io e il tempo sociale: passato, presente, futuro. La misura del tempo cronologico. Il tempo biologico. Tempi e cicli della natura. Il tempo della civiltà.
- Lo spazio dell'io. Gli spazi sociali. Lo spazio bi e tridimensionale. Lo spazio rappresentato. Lo spazio misurato. Lo spazio del mondo: costituzione e forme (acqua, terra, continenti, penisole, isole, fiumi, montagne, vulcani, pianure...)
- La materia: forme e stati.
- Gli organismi viventi: funzioni e bisogni.
- Il cosmo nel giardino: lo stagno, l'orto, la fattoria (etologia e biologia animale; biologia vegetale)
- Il linguaggio scientifico della natura: nomenclature e classificazioni.

Obiettivi: primo avvio alla comprensione degli elementi di storia, geografia e scienze. Approccio alla visione di interdipendenza nei processi evolutivi umani e naturali; osservazione e sperimentazione; introduzione al vissuto dei viventi.

6. EDUCAZIONE MUSICALE

- Rumori e suoni nella natura; riconoscimento, analisi, rappresentazione (altezza, timbro, durata, intensità...)
- Il bambino costruttore di suoni e di oggetti sonori
- Suoni, ritmi e movimento. Il suono e il gesto; suono e colore.
- I suoni organizzati: analisi e riproduzione: filastrocche, cantilene, fiabe musicali e loro traduzione drammaturgica.
- Il coro
- Il silenzio e l'ascolto. Approccio ai generi musicali.

Obiettivi: comprensione della natura e del fenomeno del suono; esplorazione dell'io sonoro; educazione sensoriale all'ascolto; la socialità del suono; creatività interpretativa e produttiva.

7. EDUCAZIONE ALL'ARTE

- Il contesto: educazione alle forme, alle dimensioni, ai colori. Composizioni di colori e scale cromatiche.
- Educazione della mano, organo motore del segno.
- Dall'arte degli incastri alle decorazioni spontanee.
- Forme e colori nella storia. Forme e colori nella natura.
- Il disegno spontaneo.
- L'espressione plastica: materiali e tecniche.
- La cartella personale ed evolutiva del lavoro pittorico del bambino.

Obiettivi: dal controllo della mano al controllo del segno; dalla composizione dei colori alla espressività del colore; il disegno decorativo ed ornamentale e la geometria delle forme; disegnare per raccontare e immaginare; la mano e la materia: le forme dei volumi.

 CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI PAOLO II	MANUALE QUALITA' SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' ISO 9001:2015	Edizione 1 – Rev.0 Gennaio 2017
--	---	---

Nelle scuole del Centro Scolastico sono svolte tre attività formative innovative a carattere trasversale.

- Un progetto speciale di **formazione musicale e all'immagine**, utilizzando apposite risorse: una docente che settimanalmente svolge lezioni di musica e canto per tutte le classi del Centro Scolastico, grandi riproduzioni di pitture famose e piante da interno affidate alla cura delle classi; l'ascolto di musica classica in alcuni momenti della giornata.
- Un progetto di **Media Education**, finalizzato a sviluppare negli studenti un'informazione e una comprensione critica circa la natura, il linguaggio, le categorie e i generi dei media, le tecniche da loro impiegate per costruire i messaggi e produrre senso.
- Un progetto di inglese veicolare che prevede l'affiancamento ai docenti italiani di un docente madrelingua inglese, che programma le attività insieme agli insegnanti italiani e lavora con gli studenti di tutte le età secondo varie modalità, tutte caratterizzate da un approccio veicolare della lingua, ovvero dall'uso della **lingua inglese come lingua per l'apprendimento**. Durante lo svolgimento del curriculum scolastico viene inoltre data la possibilità di accedere alle certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale.

Le scuole del Centro Scolastico, inoltre, nella loro proposta formativa sono molto attente ai seguenti ambiti:

- le **diversabilità**, rispetto alle quali attuano programmi personalizzati, anche in collaborazione con il Comune;
- **l'attenzione ai disturbi dell'apprendimento** con la messa a punto di interventi volti a favorire un buon apprendimento e a prevenire l'insuccesso scolastico;
- il **tempo extracurricolare**, per il quale si propongono sia attività sportive formative, sia percorsi culturali per uno sviluppo armonico e completo, sia momenti di aiuto allo studio.

 CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI PAOLO II	MANUALE QUALITA' SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' ISO 9001:2015	Edizione 1 – Rev.0 Gennaio 2017
--	---	------------------------------------

1.2.4 – SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO “SANTA CATERINA DA SIENA”

La scuola Secondaria di primo grado funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.10 alle ore 13.40. A fronte di un numero sufficiente di richieste, funzionano anche attività di prescuola (dalle ore 7.15 alle ore 8.05) e di prolungamento dell’orario (dalle ore 14.30 alle ore 17.30).

L'orario curricolare è così ripartito:

Accoglienza	08.00 - 08.10
I ora	08.10 - 09.05
II ora	09.05 - 10.00
III ora	10.00 - 10.55
Intervallo	10.55 - 11.10
IV ora	11.10 - 12.00
V ora	12.00 - 12.50
VI ora	12.50 - 13.40
Tempo mensa	13.40 - 14.30
Attività pomeridiane	14.30 - 18.00

L'organizzazione didattica prevede che ciascuna classe sia seguita dai docenti delle discipline scolastiche previste dall'ordinamento. A turno ciascun docente svolge azione di tutoraggio della classe assegnatagli all'inizio del percorso triennale.

Il piano di studi prevede le seguenti discipline e il seguente quadro orario settimanale e annuale:

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Geografia con docente madrelingua inglese	1	33
Italiano, Storia, Cittadinanza e Costituzione	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (Spagnolo)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Musica	2	66
Tecnologia	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA COLLEGIALE

La programmazione educativa e didattica è realizzata collegialmente, attraverso le riunioni periodiche dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti.

Al fine di garantire unità e coerenza alla proposta educativa, i singoli Consigli di classe e il Collegio dei docenti funzionano come dei veri e propri gruppi di lavoro, in cui i rapporti tra gli educatori sono impostati sulla stima, la collaborazione e la fiducia. **L'unità dell'educazione** cerchiamo di realizzarla concretamente attraverso il confronto e l'assunzione comune di responsabilità nelle decisioni, a partire dai problemi che si pongono nelle singole classi, con i singoli ragazzi, nelle singole situazioni.

Gli insegnanti, inoltre, si confrontiamo anche sui metodi educativi, sugli stili (cioè i modi di vivere il rapporto) e sulle soluzioni adottate di fronte a situazioni problematiche.

Dal punto di vista didattico i singoli Consigli di classe, attraverso il confronto tra docenti sui programmi e sui metodi, aiutano i ragazzi ad affrontare le materie di studio nella prospettiva della loro complementarità.

a. FINALITÀ EDUCATIVE

A partire dall'indirizzo educativo che connota lo stile e l'identità della scuola, si perseguono le seguenti priorità educative:

a) **Dal punto di vista affettivo** gli studenti sono guidati verso tre obiettivi:

- avere un *positivo concetto di sé*. Ciò significa aiutare ciascuno a conoscere il proprio corpo, le proprie capacità e i propri limiti, favorendo una corretta autovalutazione;
- avere un *quadro di valori* cui fare costantemente riferimento. In particolare: la lealtà, la tolleranza, il senso dell'ordine, del dovere e della giustizia;
- *scoprire i doni personali* per potenziarli e metterli al servizio.

b) **Dal punto di vista relazionale:**

- portare il ragazzo a relazionarsi bene con gli altri, educandolo all'*ascolto* e al *dialogo* corretto e rispettoso e favorendo il suo buon inserimento nel gruppo dei compagni;
- condurre l'allievo a vivere la *collaborazione*, accettando i pareri diversi dai suoi, accogliendo le critiche e chiedendo e offrendo il proprio aiuto;
- condurre il ragazzo a vivere la *partecipazione*, intesa come disponibilità alle proposte, capacità di proporsi e fedeltà agli impegni assunti.

c) **Dal punto di vista cognitivo** si lavora affinché i ragazzi acquisiscano le seguenti competenze:

- *competenza linguistica*, intesa come capacità di espressione e di comprensione della lingua orale e scritta;
- *competenza logico-matematica*, intesa come capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;
- *competenza tecnico - pratica*, intesa come capacità di elaborazione grafica, di progettazione, di abilità manuale e di conoscenza del mondo del lavoro;
- *competenza artistico-espressiva*, intesa come capacità di comprendere linguaggi non verbali e comunicare con essi;
- *competenza motoria*, intesa come capacità di strutturare lo spazio e il tempo e come capacità di organizzazione nello spazio.

b. DIFFERENZIAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

Il processo formativo viene differenziato in rapporto alle attitudini e ai bisogni dei ragazzi secondo la seguente scansione:

CLASSE PRIMA. Fin dal primo anno si promuove la **preparazione culturale di base** come premessa per una formazione permanente e ricorrente. Lo studio delle discipline previste dagli ordinamenti ministeriali propone gli aspetti diversificati in cui l'uomo ha organizzato la conoscenza della realtà e fornisce all'allievo le strutture delle conoscenze da applicare poi alle più diverse situazioni.

Fin dall'inizio si propone **un'azione educativa orientativa**, che ha lo scopo di far emergere le potenzialità, le caratteristiche e i tratti distintivi di ogni alunno, promuovendone la conquista dell'identità personale ed avviandolo ad una autonomia di operazioni e di scelte.

Nel corso del primo anno di scuola secondaria di I grado si favorisce nell'allievo la conoscenza degli altri e delle dinamiche sociali attraverso l'osservazione della realtà vicina per esperienza e di quella, ben più vasta, con cui i mezzi di comunicazione mettono in contatto.

Tutte le discipline oggetto di studio concorrono al **potenziamento e allo sviluppo delle capacità logiche** (analisi e sintesi), delle **capacità operative** (progettazione-esecuzione) e delle **corrispondenti abilità**. Inoltre, attraverso lo svolgimento dei programmi del primo anno si favorisce nei ragazzi l'acquisizione e l'uso dei **linguaggi specifici**, lo sviluppo della capacità di esprimere se stessi e il proprio vissuto con linguaggi diversi, la maturazione di una più consapevole coscienza di sé e la capacità di rapportarsi agli altri in forma positiva, nel rispetto di ruoli e funzioni.

CLASSE SECONDA. Anche nel corso del secondo anno si continua a guidare i ragazzi lungo il loro processo di inserimento e di socializzazione (che non rispetta gli stessi ritmi per tutti gli allievi e che può essere soggetto a corsi e ricorsi). Lo svolgimento dei programmi consente agli allievi di acquisire un **metodo** per osservare, analizzare, sintetizzare e porre relazioni; ciò permette ai nostri preadolescenti di acquisire i mezzi per interagire positivamente con il mondo attorno, vicino e lontano, sempre più composito. Pertanto si strutturano percorsi logici che prevedono operazioni come: problematizzare, formulare ipotesi, verificarle, comunicare i risultati tramite linguaggi specifici, trasferire conoscenze e abilità.

CLASSE TERZA Durante il corso del terzo anno si offrono ai ragazzi occasioni di riflessione sul proprio carattere e sulle proprie abilità e competenze, in modo da permettere una migliore conoscenza di sé e dei propri processi interiori. Nello stesso tempo si cerca di favorire l'evoluzione di un atteggiamento di responsabile interazione con gli altri e con l'altrui cultura.

L'acquisizione delle conoscenze secondo i programmi avviene attraverso una progressiva problematizzazione dei contenuti e degli apprendimenti: ciò permette ai ragazzi di porsi nei confronti del sapere in modo significativo. Il nostro lavoro è pertanto volto a **rafforzare le motivazioni allo studio autonomo**, sviluppando curiosità e interessi personali; a consolidare un metodo di studio valido; a maturare una capacità di espressione linguistica che agevoli la comunicazione delle molteplici competenze acquisite.

c. CONTENUTI ED ATTIVITÀ

All'inizio dell'anno scolastico si elabora e si comunica ai ragazzi e ai genitori il **programma annuale** delle singole discipline. Esse sono molto importanti, infatti si lavora affinché la nostra sia una scuola in cui imparando le discipline si impari a guardare il reale. Dunque, le discipline diventano strumenti per meglio conoscere e trattare la realtà, mentre lo studio diviene conoscenza e utilizzo di tali strumenti per vivere da uomini liberamente e lietamente impegnati nella realizzazione della propria vita.

Si riportano di seguito le discipline che si studiano nella scuola media con l'indicazione degli **obiettivi** che esse si propongono.

- **Educazione religiosa:** conoscenza oggettiva della religione cattolica attraverso i segni religiosi presenti nella realtà e le fonti canoniche; consapevolezza dei valori morali e spirituali che da essa derivano; approccio alle religioni antiche, monoteistiche, orientali, e conoscenza degli elementi comuni al cristianesimo, riconosciuti dalla Chiesa come positivi.
- **Educazione linguistica:** conseguimento del possesso dinamico della lingua, con l'uso del linguaggio nella varietà delle sue forme e con lo sviluppo delle strutture grammaticali e sintattiche; ampliamento delle capacità comunicative ed espressive attraverso un'adeguata conoscenza delle lingue straniere (inglese e spagnolo), studiate anche con docente madrelingua.
- **Storia, Geografia, Educazione alla cittadinanza:** consapevolezza della dimensione temporale educativa del fenomeno storico, attraverso la conoscenza dei fatti storici; acquisizione dei principi etici e civili e delle norme di comportamento sociale; conoscenza del territorio e del rapporto uomo-ambiente.
- **Scienze matematiche e naturali:** acquisizione del metodo scientifico e sviluppo delle capacità logiche, apprendimento delle abilità matematiche e delle conoscenze scientifiche.

 CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI PAOLO II	MANUALE QUALITA' SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' ISO 9001:2015	Edizione 1 – Rev.0 Gennaio 2017
--	---	---

- *Tecnologia*: comprensione della realtà tecnologica, attraverso le conoscenze tecniche, il linguaggio grafico e la pratica dei processi operativi.
- *Arte*: acquisizione di capacità comunicative tramite i linguaggi figurativi; conoscenza della produzione artistica nella sua dimensione storica.
- *Musica*: sviluppo delle capacità di ascolto e di espressione musicale, conoscenza del linguaggio e della produzione musicale in dimensione storica.
- *Scienze motorie*: armonico sviluppo psicomotorio, con l'acquisizione di specifici linguaggi e tecniche; pratica dell'attività sportiva.

Nella scelta dei contenuti disciplinari, definiti in dettaglio da ciascun docente e concordati nei Consigli di classe, si tengono presenti i seguenti criteri:

- validità, in funzione degli obiettivi;
- chiarezza;
- significatività;
- interesse;
- interdisciplinarietà;
- efficacia ai fini dell'orientamento

A partire dai bisogni educativi e formativi che la nostra società esprime, abbiamo inserito nel curriculum i seguenti percorsi educativo-didattici:

MEDIA EDUCATION

La Media Education è un'attività educativa e didattica finalizzata a fornire competenze che favoriscono una lettura, un'analisi e una produzione critica dei media. La proposta educativa non si sofferma a fornire solo la conoscenza dei linguaggi mediali, ma attraverso la realizzazione di prodotti multimediali gli alunni imparano anche ad interagire con i media e a ideare, a loro volta, nuove forme di espressione e di comunicazione. L'obiettivo è quello di formare dei cittadini attivi e responsabili in grado di dare un contributo culturale alla società, partecipando così alla costruzione dei significati.

Classe prima

L'argomento proposto alle classi prime sviluppa il tema "Leggere e scrivere l'immagine. La fiaba".

Il lavoro è in continuità con il curriculum di Media Education, che nel nostro Centro Scolastico, unico per questa importante scelta in tutta Italia, si sviluppa in modo scientificamente rigoroso a partire dai tre anni di età.

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze

- L'immagine assume un determinato significato in base al contesto.
- Rapporto immagine-emozione.
- Verbale. Non verbale. Codici linguistici
- Dalle immagini alla fiaba
- Scrivere per l'immagine in movimento: come si fa; tecniche di base

Abilità

- Analizzare il consumo mediale dei ragazzi: come e quando utilizzo le immagini.
- Imparare ad esprimersi attraverso il volto, le mani, il corpo.
- Leggere le inquadrature e i loro significati.
- Realizzare un video

Classe seconda

L'argomento proposto alle classi seconde sviluppa il tema "Leggere e scrivere la pubblicità".

Il lavoro è in continuità con il curriculum di Media Education, che nel nostro Centro Scolastico, unico per questa importante scelta in tutta Italia, si sviluppa in modo scientificamente rigoroso a partire dai tre anni di età.

FINALITA'

L'attività intende far conoscere la storia della pubblicità, promuovere competenze critiche rispetto alla dimensione linguistica e informativa dello spot e realizzare un prodotto multimediale a partire dagli interessi del target preso in riferimento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze

- Definire la pubblicità e le sue caratteristiche.
- Acquisire le conoscenze base della storia della pubblicità.
- Saper analizzare le diverse strategie comunicative messe in atto per la diffusione di un messaggio pubblicitario.
- Comprendere come è organizzata un'agenzia pubblicitaria.
- Saper riflettere sui ruoli e sulle funzioni (committente, direttore, art director, grafici, account executive...)
- Diventare autori responsabili rispetto alla comunicazione che si desidera proporre.

Abilità

- Analizzare cartelloni pubblicitari, spot televisivi, ecc., collocandoli nel periodo storico nel quale sono stati prodotti
- Approfondire un periodo storico attraverso l'attività di ricerca ed esposizione dei risultati conseguiti.
- Formazione di un'agenzia pubblicitaria per la produzione di uno spot.

Classe terza

L'argomento proposto alle classi terze ruota intorno ai concetti di informazione e comunicazione.

Il lavoro è in continuità con il curriculum di Media Education, che nel nostro Centro Scolastico, unico per questa importante scelta in tutta Italia, si sviluppa in modo scientificamente rigoroso a partire dai tre anni di età.

FINALITA'

- Lettore: saper riconoscere e analizzare i diversi meccanismi dell'informazione e i diversi generi, distinguendone gli elementi caratterizzanti.
- Scrittore: saper progettare e realizzare prodotti che utilizzano il linguaggio dell'informazione a partire dai propri contesti di riferimento.
- Critico: saper ricercare informazioni online e saperne valutare la veridicità e l'attendibilità; riflettere su cosa significhi "essere autori".
- Fruitore: saper riconoscere e contestualizzare i propri consumi mediatici.
- Cittadino: saper valutare e riflettere sui diversi meccanismi dell'informazione, sulla base dei quali viene costruita la propria "agenda setting" quotidiana.

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze

- Saper riconoscere i diversi mezzi di comunicazione attraverso i quali viene erogata l'informazione.
- Saper riconoscere i diversi meccanismi di diffusione delle notizie.
- Saper riflettere sul grado di veridicità della notizia.
- Saper analizzare le diverse strategie comunicative messe in atto per la diffusione di una notizia.
- Diventare autori responsabili rispetto ai contenuti pubblicati online.
- Comprendere le modalità di relazione via web e cellulare, saperle differenziare e analizzare approfonditamente nelle variabili (interlocutore, contenuto, contesto...)

Abilità

- Saper riflettere sulla propria agenda setting legata alle diverse tipologie e generi di informazione fruiti nel quotidiano.
- Saper realizzare un prodotto mediale con notizie provenienti dal proprio contesto di riferimento.

- Saper utilizzare i vari strumenti a disposizione con spirito critico e consapevolezza.
- Saper valutare le conseguenze della propria azione comunicativa.

LEZIONI CON DOCENTE MADRELINGUA INGLESE

L'apprendimento precoce delle lingue straniere è, per le nuove generazioni, una necessità.

L'insegnamento veicolare, nel caso del Centro Scolastico Giovanni Paolo II, introduce la lingua straniera fin dall'asilo nido come strumento vivo, legato ad attività motivanti e gratificanti. In questo contesto, essa diventa un "veicolo" per i contenuti di alcune materie curricolari, senza aspettare che il bambino abbia raggiunto alti livelli di competenza linguistica. Ciò risulta molto gratificante perché permette al bambino di utilizzare immediatamente, in un contesto reale, ciò che apprende.

Questo tipo di insegnamento si basa sul presupposto che nessuno di noi prima ha imparato la lingua e poi ha costruito la sua conoscenza ma nel mentre si acquisivano le strutture linguistiche si apprendevano anche concetti. Questo aspetto vale per qualsiasi lingua e quindi anche per l'inglese.

A ciò si aggiunge il fatto che, come hanno dimostrato gli studi più recenti, il plurilinguismo potenzia le capacità di sviluppo del cervello dei bambini, con indubbi vantaggi anche nell'apprendimento delle altre discipline.

Nella scuola secondaria di I grado l'approccio "veicolare" si concretizza nell'insegnamento della disciplina Geografia in lingua inglese con insegnante madrelingua.

La programmazione annuale viene elaborata con l'insegnante di Italiano e Storia, con la quale si concordano obiettivi e competenze disciplinari.

FINALITA'	Dare agli studenti la possibilità di utilizzare la lingua veicolare inglese in contesti di apprendimento significativi. Ideare situazioni per lo sviluppo linguistico. Incrementare la motivazione per l'apprendimento linguistico.
OBIETTIVI	- Favorire l'utilizzo dell'inglese come "lingua viva": comprendere e utilizzare la lingua inglese per l'apprendimento di concetti e contenuti disciplinari oggetto di studio nella scuola secondaria. - Saper rispondere a domande orali e scritte. - Saper presentare oralmente e per iscritto alcuni contenuti.
ATTIVITA'	- Svolgimento del programma di Geografia
RISULTATI	Gli studenti comprendono spiegazioni date in lingua inglese, rispondono a domande poste in inglese e riassumono i contenuti proposti.

LEZIONI CON DOCENTE DI TEATRO

Il lavoro si configura come un insieme di attività di ricerca espressiva che contribuiscono a rendere organiche le conoscenze acquisite e che facilitano l'inserimento più consapevole nei processi sociali, formativi e culturali degli alunni.

Fare teatro, in particolare, significa esplorare le possibilità che vengono date dal gioco drammatico, dal lavoro mimico/gestuale, dal suono della voce, per elaborare il linguaggio teatrale e con esso entrare nello spazio geografico, linguistico, scientifico, storico, insomma, interagire con tutte le altre discipline.

Inoltre è prevista la possibilità della partecipazione facoltativa al coro della scuola e ai musical prodotti in media ogni due anni.

In particolare, il lavoro, a carattere modulare, prevede lo svolgimento di lezioni incentrate sul linguaggio teatrale: corpo, spazio, azione e letteratura.

 CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI PAOLO II	MANUALE QUALITA' SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' ISO 9001:2015	Edizione 1 – Rev.0 Gennaio 2017
--	---	---

Il corpo, attraverso un training mirato ed esercizi specifici, dovrà diventare duttile, reattivo, sensibile. Dovrà sprigionare energia, dare origine alle azioni con il suo muoversi e diventare custode del pensiero che verrà poi espresso anche dalla parola. Perché il pensiero in teatro viene espresso prima di tutto dalle azioni e poi dalla parola.

Lo spazio è il contenitore magico all'interno del quale “si creerà” il mondo; lo spazio verrà esplorato, cambiato, organizzato, diventando ora luogo metafisico ora concreto e reale.

La parola, sempre abbinata al movimento, partirà dall'esplorazione di un argomento, che diventerà per i ragazzi terreno fertile, “vivo” e “pulsante”.

Obiettivi formativi:

- apprendimento della dimensione teatrale in senso attivo, come partecipazione critica e operativa;
- sviluppo delle capacità espressive;
- educazione all’ascolto e al rispetto di se stessi e dell’altro;
- sviluppo delle esperienze di gruppo;
- aumento della sicurezza e dell’autostima;
- sviluppo delle capacità tecnico-organizzative.

GUIDA ALLA SCOPERTA DEI VALORI ESSENZIALI PER LA VITA DEL RAGAZZO

La libertà, la solidarietà, la giustizia, la pace,... La scelta della scuola è quella di collocare la riflessione su questi valori non solo nella quotidianità, ma anche in un momento forte, la “Settimana della cultura”, che rappresenta ad un tempo il punto di arrivo e il punto di partenza della riflessione sul valore scelto.

La “Settimana della cultura” si svolge nel mese di marzo di ogni anno, dal 1998.

Altri momenti “forti” dell’anno sono:

- L’inaugurazione dell’anno scolastico (prima metà di ottobre)
- Festa di Natale (sabato prima dell’inizio delle vacanze)
- Festa della scuola (primi giorni di giugno)

 CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI PAOLO II	MANUALE QUALITA' SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' ISO 9001:2015	Edizione 1 – Rev.0 Gennaio 2017
--	---	---

1.2.5 – LICEO SCIENTIFICO e LICEO SCIENTIFICO CON OPZIONE SCIENZE APPLICATE “GIOVANNI PAOLO II”

PROFILO DEL PERCORSO LICEALE

Finalità del percorso liceale:

- fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà;
- favorire la maturazione di un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- fornire l’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Gli strumenti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione dei testi letterari, filosofici, storici, scientifici, religiosi, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- la fruizione delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica e le arti visive;
- l’uso della didattica laboratoriale;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva e comunicativa scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- la conoscenza e la pratica dei linguaggi della comunicazione umana;
- l’uso delle nuove tecnologie a supporto dello studio e della ricerca.

Opzione Scienze applicate

L’opzione Scienze applicate fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del loro percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comune dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (socio-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Obiettivi educativi

- Approfondire le attitudini individuali.
- Sviluppare un atteggiamento via via sempre più maturo di disponibilità e di impegno responsabile verso l'attività scolastica.
- Promuovere atteggiamenti responsabili nei rapporti con l'altro e l'altrui cultura (superamento di visioni limitate della realtà, dialogo costruttivo, acquisizione critica di differenti opinioni e di diversi stili di vita e culture).
- Favorire la maturazione delle capacità di giudizio, non solo per una presa di coscienza della propria realtà affettiva e sociale, ma anche ambientale in senso lato (sensibilità sempre maggiore nei confronti delle condizioni in cui ogni essere vive e opera).

Obiettivi didattici

- Acquisire per ciascuna disciplina le conoscenze basilari stabilite dalla programmazione, scaturita dalle riunioni per materia e dalle scelte dei singoli docenti.
- Consolidare il metodo di studio, attraverso:
 - la partecipazione corretta e attiva al lavoro di classe;
 - il potenziamento delle capacità di attenzione;
 - il potenziamento delle capacità di memorizzazione;
 - il potenziamento della capacità di utilizzare il libro di testo;
 - l'acquisizione del "rigore", inteso come cura dei particolari;
 - l'acquisizione della costanza nell'applicazione;
 - l'acquisizione di capacità di autovalutazione.
- Potenziare le capacità di ascolto e di comprensione di messaggi orali.
- Sviluppare le capacità di comprensione e di rielaborazione del testo scritto.
- Potenziare le capacità espositive ed espressive scritte e orali.
- Ampliare il bagaglio lessicale e in particolare usare correttamente la terminologia specifica di base di ciascuna disciplina.
- Sviluppare le capacità logico-deduttive.
- Sviluppare interessi culturali personali.

ORARIO CURRICOLARE

LA GIORNATA SCOLASTICA

LE ATTIVITÀ DIDATTICHE SI SVOLGONO DAL LUNEDÌ AL SABATO, PREVEDENDO PER OGNI CLASSE CINQUE ORE GIORNALIERE, SECONDO IL SEGUENTE SCHEMA ORARIO:

08.10 - 08.20	INGRESSO E ACCOGLIENZA
08.20 - 09.20	PRIMA ORA
09.20 - 10.20	SECONDA ORA
10.20 - 11.15	TERZA ORA
11.15 - 11.30	INTERVALLO
11.30 - 12.25	QUARTA ORA
12.25 - 13.20	QUINTA ORA

Quadro orario settimanale - Liceo Scientifico Giovanni Paolo II

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua spagnola	2	2	2	2	2
Storia e geografia	3	3	//	//	//
Storia	//	//	2	2	2
Filosofia	//	//	3	3	3
Matematica (con informatica)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	32	32	32

Quadro orario settimanale – LS Opzione Scienze applicate

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua spagnola	2	2	2	2	2
Storia e geografia	3	3	//	//	//
Storia	//	//	2	2	2
Filosofia	//	//	2	2	2
Matematica	5	4+1 (*)	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	29	30	32	32	32

(*) SI AGGIUNGE UN'ORA SETTIMANALE DI MATEMATICA PER RAFFORZARE LE COMPETENZE LOGICO-ANALITICHE PROPEDEUTICHE ALLO STUDIO DI PROBLEMI E ALLA REALIZZAZIONE DI ALGORITMI RISOLVENTI.

 CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI PAOLO II	MANUALE QUALITA' SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' ISO 9001:2015	Edizione 1 – Rev.0 Gennaio 2017
--	---	---

OGNI AULA È FORNITA DI UNA LAVAGNA INTERATTIVA.

GLI ALUNNI SONO DOTATI DI COMPUTER E LAVORANO ANCHE SU LIBRI DI TESTO ELETTRONICI.

IL NOSTRO CENTRO SCOLASTICO, VALORIZZANDO L'ESPERIENZA MATURATA NEGLI ANNI, ARRICCHISCE IL *CURRICULUM* DEL LICEO SCIENTIFICO E DEL LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE CON QUATTRO SCELTE SIGNIFICATIVE DAL PUNTO DI VISTA CULTURALE:

- 2 ORE SETTIMANALI DI LINGUA SPAGNOLA
- LO SVOLGIMENTO DI UNA DISCIPLINA IN LINGUA INGLESE CON IL SUPPORTO DI UN DOCENTE MADRELINGUA
- LA MEDIA EDUCATION
- L'ATTENZIONE AL TEATRO, ALLA MUSICA E AL CINEMA

APPROFONDIMENTI CULTURALI

Nel rimandare l'analisi disciplinare al Progetto educativo e alla programmazione, si descrivono di seguito le tre scelte culturali che caratterizzano il Liceo Scientifico

PROGETTO INTERCULTURALE

Una disciplina (geografia/scienze/fisica) viene svolta in lingua inglese con il supporto di un docente madrelingua.

La lingua inglese è anche la lingua dello scambio interculturale con coetanei e colleghi nell'ambito dei progetti di gemellaggio con scuole europee ed extraeuropee.

Inoltre, in sintonia con le raccomandazioni dell'Unione Europea, una seconda lingua europea fa parte dei nostri piani di studio: lo spagnolo.

MEDIA EDUCATION

La Media Education è un'attività educativa e didattica finalizzata a fornire competenze che favoriscono una lettura, un'analisi e una produzione critica dei media.

La conoscenza dei linguaggi mediali e della loro struttura nonché lo studio dei contenuti e dei valori culturali proposti dai mezzi di comunicazione contribuiscono a sviluppare negli allievi una maggior comprensione della natura dei media. La proposta educativa, però, non si sofferma solo a fornire tali competenze: attraverso la realizzazione di prodotti multimediali gli alunni imparano anche ad interagire con i media e a ideare, a loro volta, nuove forme di espressione e di comunicazione. L'obiettivo è quello di formare dei cittadini attivi e responsabili in grado di dare un contributo culturale alla società, partecipando così alla costruzione dei significati.

La Media Education non è una materia in più da studiare, ma è un percorso educativo trasversale, che coinvolge tutte le discipline scolastiche e tutti gli approcci educativi e didattici, a partire dalla scuola dell'infanzia, così come raccomanda da anni, attraverso simposi, incontri e seminari, l'Unione Europea, che sottolinea come la Media Literacy debba, oggi più che mai, far parte della proposta educativa e didattica della scuola chiamata a perseguire tre obiettivi fondamentali: promuovere nei cittadini una comprensione critica del fenomeno della comunicazione moderna nonché promuovere l'alfabetizzazione ai media e l'educazione alla comunicazione.

Al fine di realizzare i suddetti obiettivi il Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha messo a punto e sta attuando, dall'anno scolastico 2008/2009, un progetto completo che parte dalla scuola dell'infanzia e arriva fino alla scuola Secondaria di II grado. Il percorso, svolto sotto la supervisione scientifica del prof. Pier Cesare Rivoltella, docente dell'Università Cattolica di Milano e Presidente del Centro CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai media, all'Informazione e alla Tecnologia), rappresenta un'esperienza unica in Italia.

TEATRO, MUSICA E CINEMA

Per sottolineare l'importanza di inserire nel lavoro didattico curricolare anche l'attenzione al Teatro e alla Musica si riportano qui gli obiettivi perseguiti nell'arco del quinquennio:

- apprendimento della dimensione teatrale in senso attivo, come partecipazione critica e operativa;
- apprendimento della compenetrazione musica-teatro nelle varie epoche storiche e in particolare nel Romanticismo attraverso l'opera lirica;
- ricerca delle capacità espressive e comunicative.
- miglioramento della dizione;
- sviluppo delle esperienze di gruppo;
- aumento della sicurezza e dell'autostima;
- sviluppo delle capacità tecnico-organizzative;
- sviluppo della capacità di animazione e conduzione di gruppi di alunni.

Il mondo della Letteratura e il mondo del Cinema sono molto più comunicanti di quello che possa sembrare, essi infatti si alimentano reciprocamente e muovono l'intelligenza, le emozioni e l'interesse verso il mondo. Per questo possono essere molto utilmente utilizzati in ambito didattico e formativo. I racconti ben pensati e ben scritti hanno grandi potenzialità narrative e comunicative: attraverso l'analisi e la comprensione del testo (letterario e cinematografico) l'adolescente acquisisce strumenti importanti per la propria crescita culturale e umana.

SPECIFICA SULLA SCUOLA SECONDARIA DI I E DI II GRADO

METODI E MEZZI

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi si considerano fondamentali, in aggiunta alle metodologie specifiche di ciascuna disciplina:

- il coordinamento fra i vari insegnamenti, sia nella scelta di atteggiamenti e stili educativi comuni, sia nell'organizzazione sinergica degli interventi e della proposta dei contenuti.
- L'impostazione scientificamente rigorosa del lavoro didattico, che procede dall'analisi della situazione iniziale della classe in generale e di ciascun alunno in particolare, quindi definisce gli obiettivi da raggiungere, scandendoli nel tempo e supportandoli con l'indicazione di metodi e di strategie didattiche.
- I contatti con le famiglie, che saranno costantemente informate circa le finalità e le strategie educative, oltre che delle situazioni particolari di ciascun alunno, così che tutti i soggetti interessati (genitori, insegnanti, alunni) siano consapevoli e responsabili del progetto formativo in atto.
- La disponibilità al colloquio con i singoli studenti.

Per quanto riguarda i mezzi, il Consiglio di classe privilegia le seguenti vie:

- interdisciplinarietà, intesa innanzi tutto come presentazione di modi diversi di affrontare lo stesso oggetto (a tale scopo sarà costante il confronto tra docenti).
- Diversificazione delle attività didattiche: a momenti di lezione frontale (con esposizione degli argomenti, indicazione degli obiettivi e proposta dei mezzi per conseguirli) si alterneranno attività collettive, di gruppo e individuali; a momenti teorici di spiegazione si faranno seguire momenti di dialogo e occasioni di confronto (svolgimento di esercizi, discussioni guidate, richieste di chiarimenti e approfondimenti, esposizione di lavori personali).
- Utilizzo dei libri di testo.
- Letture, esercizi e schemi integrativi forniti in fotocopia.
- Correzioni delle verifiche e dei compiti svolti a casa.
- Utilizzo di sussidi audiovisivi e informatici.
- Uscite didattiche (mostre, musei, teatro, cinema, luoghi d'arte).
- Monitoraggio costante dei livelli di apprendimento e conseguente proposta di percorsi di recupero, potenziamento e approfondimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un processo in cui distinguiamo:

- 1) la verifica, volta a misurare conoscenze e competenze;
- 2) la valutazione (che cade a fine quadrimestre e a fine anno scolastico) e che consiste in un giudizio di valore che utilizza i dati informativi delle verifiche e tutto quanto emerso nel corso delle attività didattiche.

Le verifiche seguono ogni proposta didattica e possono essere orali o scritte, comunque sempre volte a misurare le competenze raggiunte dall'alunno in seguito a un lavoro svolto. Dunque la verifica svolge sempre una funzione diagnostica e di immediato riscontro della validità e dell'efficacia dell'intervento didattico.

Le verifiche sono frequenti (dopo ogni unità di lavoro), precise (verificano gli obiettivi specifici dell'unità di lavoro cui faranno riferimento) e progressive (propongono difficoltà in forma graduale).

Le verifiche possono essere di diversa natura:

- prove oggettive su parti di programma;
- verifiche scritte di carattere sommativo;
- produzione di testi in base a parametri dati;
- interrogazioni orali;
- controllo del lavoro domestico.

Ulteriore strumento di rilevazione è costituito dall'osservazione attenta, con conseguente confronto e riflessione collegiale dei seguenti aspetti:

- la partecipazione al lavoro di classe;
- la qualità del lavoro domestico;
- l'autonomia nello studio e nell'esecuzione del lavoro assegnato in classe;
- la partecipazione fattiva alle attività di recupero;
- la disponibilità a percorsi di potenziamento e/o di approfondimento.

La valutazione degli apprendimenti degli allievi è espressa in decimi.

VOTO	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi, con arricchimento personale.
9	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi.
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi. Il numero degli errori è modestissimo.
7	Raggiungimento parziale degli obiettivi.
6	Raggiungimento solo degli obiettivi essenziali.
5	Raggiungimento solo parziale degli obiettivi essenziali.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi.
3 – 2	Considerati gli obiettivi prefissati, non si rileva l'acquisizione di alcuna abilità.

la valutazione tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze – abilità, anche dei seguenti criteri:

- l'impegno e la partecipazione manifestati dall'alunno;
- il grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza e agli insegnamenti individualizzati;
- il livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

E' inoltre espressa una **valutazione esplicita sul comportamento**. Tale valutazione scaturisce dall'osservazione del comportamento dello studente durante l'intero periodo di permanenza nella sede

scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. Tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente. In questo contesto sono collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

VOTO	PARAMETRI
10	Il Consiglio di classe attribuirà il voto 10 in presenza di: - Comportamento sempre educato e corretto sia nei confronti dei compagni sia nei confronti del personale docente e non docente nelle attività scolastiche ed extrascolastiche; - partecipazione attiva e costruttiva alle attività didattiche e alla vita scolastica; - rispetto del regolamento e delle disposizioni vigenti nella scuola e utilizzo sempre corretto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola.
9	Il Consiglio di classe attribuirà il voto 9 in presenza di: - Comportamento sempre educato e corretto sia nei confronti dei compagni sia nei confronti del personale docente e non docente nelle attività scolastiche ed extrascolastiche; - partecipazione e interesse per le attività didattiche e la vita scolastica; - rispetto del regolamento e delle disposizioni vigenti nella scuola e utilizzo sempre corretto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola.
8	Il Consiglio di classe attribuirà il voto 8 in presenza di: - Comportamento generalmente corretto sia nei confronti dei compagni sia nei confronti del personale docente e non docente nelle attività scolastiche ed extrascolastiche; - partecipazione e interesse generalmente positivi per le attività didattiche e la vita scolastica; - rispetto del regolamento e delle disposizioni vigenti nella scuola e utilizzo generalmente corretto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola.
7	Il Consiglio di classe attribuirà il voto 7 in presenza di uno o più dei comportamenti sotto indicati in forma episodica e di limitata gravità, sanzionati secondo regolamento: - Comportamento scorretto nei confronti dei compagni, dei docenti e, in generale, del personale scolastico, nelle attività scolastiche ed extrascolastiche; - danneggiamento e/o uso improprio del materiale e delle strutture scolastiche; - assenze e/o ritardi frequenti non giustificati da gravi e documentabile motivazioni, in particolar modo quando siano volti a evitare verifiche e/o prove; - utilizzo di mezzi illeciti e/o comportamenti scorretti nello svolgimento delle prove.
6	Il Consiglio di classe attribuirà il voto 6 nel caso in cui si riscontri in forma grave o reiterata la presenza di uno o più dei comportamenti sotto indicati, sanzionati secondo regolamento: - Comportamento scorretto nei confronti dei compagni, dei docenti e, in generale, del personale scolastico, nelle attività scolastiche ed extrascolastiche; - danneggiamento e/o uso improprio del materiale e delle strutture scolastiche; - assenze e/o ritardi frequenti non giustificati da gravi e documentabile motivazioni, in particolar modo quando siano volti a evitare verifiche e/o prove; - utilizzo di mezzi illeciti e/o comportamenti scorretti nello svolgimento delle prove.
5	Il Consiglio di classe attribuirà il voto 5 o minore di 5 nel caso in cui lo studente sia stato destinatario nel corso dell'anno di almeno una sanzione disciplinare che abbia comportato l'allontanamento dalla scuola per periodi superiori a 15 giorni e che, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti del suo comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione (cfr DM n. 5, 16 gennaio 2009, artt. 3 e 4)

 CENTRO SCOLASTICO GIOVANNI PAOLO II	MANUALE QUALITA' SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' ISO 9001:2015	Edizione 1 – Rev.0 Gennaio 2017
--	---	---

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. La valutazione del comportamento corrispondente a una votazione inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo.

MODALITA' DI INFORMAZIONE E DI CONFRONTO

I docenti si impegnano a:

- presentare il programma e gli obiettivi del lavoro scolastico;
- dare indicazioni e istruzioni precise rispetto a quanto viene richiesto agli studenti e accertarsi che siano state capite;
- responsabilizzare gli studenti a una partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche;
- utilizzare l'errore per stimolare l'apprendimento;
- garantire la trasparenza nella valutazione, chiarendone anche le motivazioni;
- correggere le prove scritte entro un tempo ragionevole dalla data di svolgimento;
- attivare nel corso dell'anno interventi di recupero, di potenziamento e di approfondimento;
- dialogare con gli studenti su problemi che insorgono nello svolgimento del lavoro didattico;
- pretendere dagli studenti:
 - il rispetto dei tempi e delle scadenze;
 - il rispetto delle persone, delle cose e degli ambienti;
 - l'uso adeguato delle attrezzature;
 - l'uso di un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo sia nei confronti dei docenti che dei compagni;

Gli studenti si impegnano a:

- arrivare a scuola in orario;
- portare il materiale richiesto dagli insegnanti;
- vivere in modo serio, costante e attivo lo studio e la partecipazione;
- segnalare all'insegnante le difficoltà incontrate a casa e/o a scuola;
- rispettare i tempi e le scadenze;
- rispettare le persone, le cose e gli ambienti;
- usare in modo adeguato le attrezzature;
- usare un linguaggio adeguato e rispettoso sia nei confronti degli insegnanti sia nei confronti dei compagni;

INIZIATIVE DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ORDINARIA

LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DI RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico prevediamo interventi di tipo integrativo e compensativo tesi a dare una risposta efficace ai bisogni ed alle difficoltà degli alunni.

Tali interventi si articolano in:

- a) *didattici*: che si attuano sia *in itinere*, in orario curricolare, sia con corsi pomeridiani periodici a carattere modulare, tenuti dai docenti della scuola e caratterizzati da due obiettivi fondamentali:
 - il potenziamento delle conoscenze già in parte possedute nelle varie discipline;
 - il recupero di conoscenze non ancora possedute.
- b) *Educativi*: che, stabiliti all'unanimità dal Consiglio di classe, mirano a migliorare il comportamento, a favorire la socializzazione, a rendere più attiva e consapevole la partecipazione all'attività scolastica. Tali interventi si esplicano attraverso i richiami verbali, i colloqui con i genitori (i quali rappresentano in tal senso un importante punto di riferimento), il controllo del lavoro svolto, l'educazione al metodo di studio e ad una maggiore autonomia.

LA CONVOCAZIONE DI UNO O PIÙ STUDENTI, ANCHE DI TUTTA LA CLASSE, VIENE EFFETTUATA SU DECISIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE, PER ATTIVITÀ DIDATTICHE CONTINUE O SPECIFICAMENTE MIRATE, QUALI: APPROFONDIMENTI, SOSTEGNO ALLO STUDIO, CORSI DI RECUPERO, PROVE DI RECUPERO, PROPOSTA DI ECCELLENZE, CONVOCAZIONI PER RECUPERO COMPITI SCRITTI E INTERROGAZIONI, MOMENTI DI VERIFICA PROGRAMMATA, SPORTELLI DIDATTICI, PROGETTI EDUCATIVI DI CARATTERE TRASVERSALE (EDUCAZIONE DELLA SALUTE, DELL'ALIMENTAZIONE, DELLA CITTADINANZA, DELL'AFFETTIVITÀ, STRADALE). GLI STUDENTI CONVOCATI SONO TENUTI ALLA FREQUENZA E ALLA GIUSTIFICA DELL'ASSENZA.

Il progetto Tutor

Il lavoro di tutoraggio avviene ai seguenti livelli:

- ogni gruppo classe, di qualsiasi ordine di scuola, ha un insegnante di riferimento, che svolge funzioni di coordinamento del Consiglio di classe e, su mandato del Rettore Dirigente Scolastico, tiene monitorato l'andamento generale della classe e quello dei singoli alunni, individuando le situazioni problematiche, raccogliendo dati e informazioni e cercando di individuare strategie di intervento, risorse e possibili atti correttivi che favoriscano il recupero delle situazioni dello studente e il superamento dell'eventuale disagio;
- per le situazioni che lo necessitano si introduce la figura del tutor facilitatore delle dinamiche individuali o interne al gruppo; questa figura cerca di stabilire e mantenere relazioni appropriate con ciascun studente e di compiere un intervento che favorisca la comunicazione fra le persone interessate (allievo, insegnanti, classe, genitori), cercando di favorire la crescita relazionale e culturale dei ragazzi.

All'interno del progetto di tutoraggio si collocano anche i momenti di aiuto allo studio pomeridiano, proposti sia per i bambini della scuola Primaria, sia per gli studenti della scuola Secondaria di I e II grado.

Progetti "accoglienza"

L'accoglienza è un'attenzione rivolta a ogni livello scolastico e riguarda:

- l'ingresso in ogni percorso del Centro Scolastico (Asilo Nido, scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di I grado, scuola Secondaria di II grado);
- le prime settimane di scuola per tutti, anche per chi è già inserito nelle varie classi dei vari ordini di scuola;
- gli ultimi mesi dell'anno scolastico, quando con i bambini e gli studenti che passeranno da un ordine di scuola all'altro all'interno del Centro Scolastico si svolgono attività mirate di accompagnamento e di continuità.

Le attività vedono il coinvolgimento di insegnanti, bambini, ragazzi e genitori.

Inoltre, per i bambini e i ragazzi che non si fermeranno presso il Centro Scolastico, si partecipa ai progetti di accoglienza predisposti dalle scuole presso le quali si recheranno i bambini e i ragazzi.

C'è, infine, l'accoglienza e l'accompagnamento per gli inserimenti a percorso iniziato: in questo caso si mettono in atto le risorse in base all'esigenza dello studente da accogliere.

ATTIVITA' FORMATIVE COLLATERALI

PROGETTI DIDATTICI, ATTIVITÀ INTEGRATIVE, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE .

I progetti didattici che completano l'offerta formativa riguardano i seguenti ambiti:

Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia

- Sviluppo motorio
- Educazione della salute
- Coordinamento didattico e interventi per favorire lo sviluppo armonico del bambino
- Dialogo psicopedagogico per genitori e insegnanti
- Il piacere di leggere

Scuola Primaria

- Sviluppo motorio
- Educazione della salute
- Coordinamento didattico e interventi su DSA, BES, etc
- Dialogo psicopedagogico per genitori e insegnanti
- Il piacere di leggere

Scuola Secondaria di I grado

- Orientamento
- Educazione della salute
- Coordinamento didattico e interventi su DSA, BES, etc
- Dialogo psicopedagogico per genitori, insegnanti e studenti
- Il piacere di leggere

Scuola Secondaria di II grado

- Orientamento
- Educazione della salute
- Coordinamento didattico e interventi su DSA, BES, etc
- Stage lavorativi a partire dalla classe terza presso enti e imprese convenzionate con la scuola. Lo *stage* vale non solo ai fini dell'attribuzione del credito formativo, ma viene considerato a tutti gli effetti una prima esperienza lavorativa da inserire nel *curriculum* dell'alunno. Il progetto *stage* ha anche l'obiettivo di fornire l'occasione di incontro col mondo del lavoro, con la disciplina

del lavoro e con la sua organizzazione gerarchica

- Dialogo psicopedagogico per genitori, insegnanti e studenti

PARTECIPAZIONE A GARE, CONCORSI LETTERARI E SCIENTIFICI

La scuola partecipa a competizioni scientifiche (Olimpiadi di matematica, fisica, informatica e chimica) e a concorsi letterari offerti alle istituzioni scolastiche .

La partecipazione a tali iniziative ha lo scopo di stimolare gli studenti alla competizione e al confronto con contesti formativi di alto livello; anche in questo caso, come nelle competizioni sportive, la scuola si è posizionata in alte posizioni.

La scuola collabora anche con istituzioni universitarie su progetti che favoriscono sia il miglioramento della didattica che l'orientamento universitario degli studenti.

INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ

Il Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha una consolidata esperienza nel settore delle tecnologie informatiche. In quanto ad attrezzature informatiche la scuola dispone da tempo di una rete interna con i servizi amministrativi ed una rete didattica con collegamento ad Internet.

L'istituto ha un proprio sito in cui vengono inserite le informazioni utili ad allievi, genitori e docenti.

Le attività integrative che proponiamo riguardano i seguenti ambiti

Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia

- pre-scuola
- post-scuola
- corso di nuoto
- corso di danza per bambini
- momenti di festa
- centro estivo nel mese di luglio

Scuola Primaria

- pre-scuola
- post-scuola
- spazio compiti
- corsi di carattere sportivo, come basket, nuoto, karate, judo
- corsi di carattere musicale, come pianoforte, violino, chitarra, canto
- corsi in preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale
- camp in lingua inglese, nel mese di giugno, nelle due settimane successive alla fine delle attività didattiche
- momenti di festa
- centro estivo nei mesi di giugno e luglio

Scuola Secondaria di I grado

- pre-scuola
- spazio per l'aiuto allo studio
- laboratorio di scienze e fisica
- corsi di carattere sportivo, come basket, nuoto, karate, judo
- corsi di carattere musicale, come pianoforte, violino, chitarra, canto
- corsi in preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale
- camp in lingua inglese, nel mese di giugno, nelle due settimane successive alla fine delle attività didattiche
- momenti di festa

Scuola Secondaria di II grado

- spazio per l'aiuto allo studio
- corsi di carattere sportivo, come karate e judo

- corsi di carattere musicale, come pianoforte, violino, chitarra, canto
- corsi in preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale
- momenti di festa

Uscite didattiche e viaggi di istruzione

I Consigli di classe e il collegio dei docenti propongono ogni anno le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, nel rispetto delle scelte educative e formative del Centro Scolastico. Il Consiglio di Istituto, nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola, delibera sulle stesse.

PROGETTO QUALITÀ E AUTOVALUTAZIONE

L'attenzione alla qualità è caratterizzata da regolari monitoraggi sugli aspetti didattici e valutativi del servizio erogato dal Centro Scolastico. A questi si affiancano monitoraggi sulla percezione del grado di soddisfazione degli utenti.

Il Centro Scolastico è da anni attento alla formazione permanente del personale (docenti e non docenti) in conformità ai requisiti del proprio Sistema di Gestione per la Qualità.

APPROCCIO PER PROCESSI

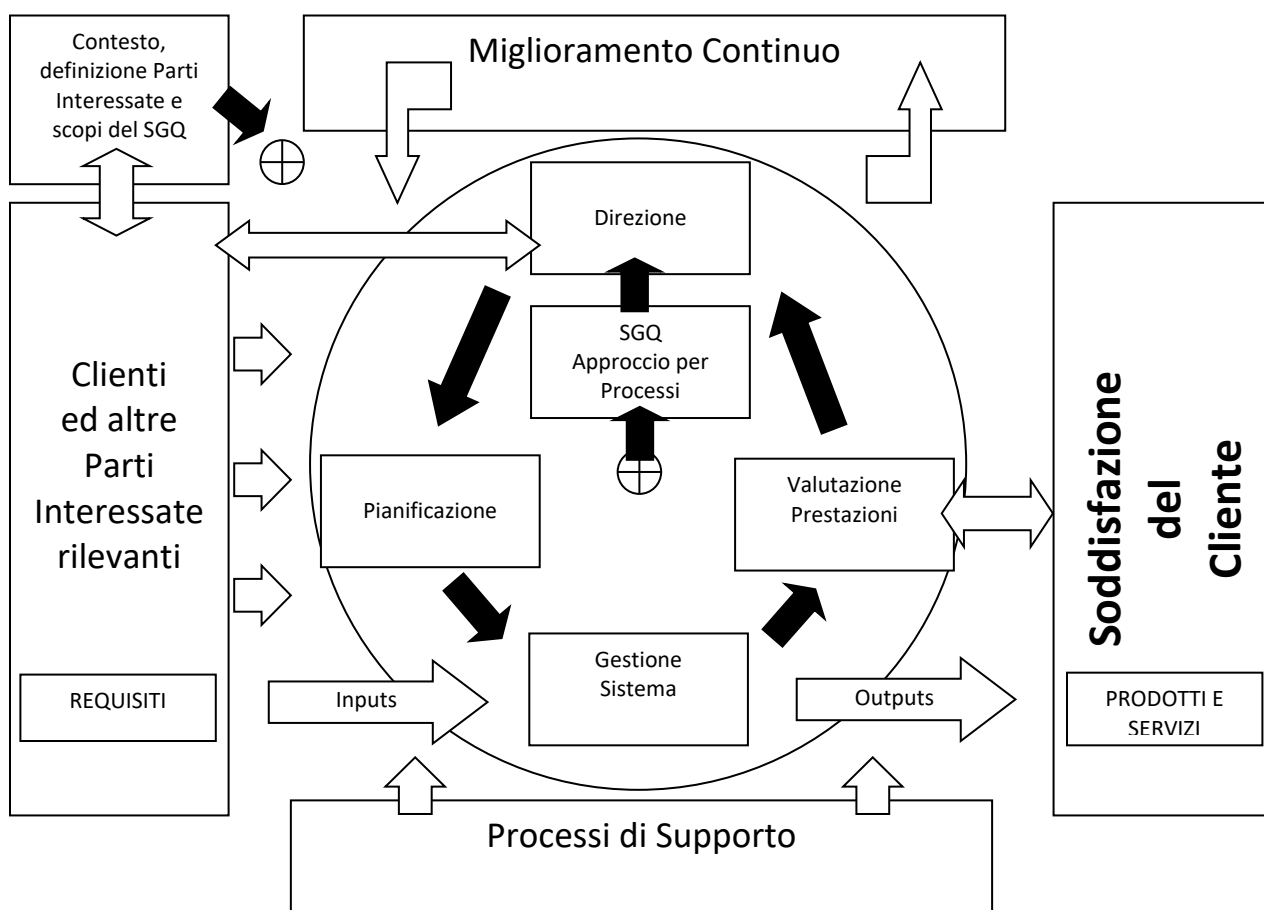
L'azienda Centro Scolastico Giovanni Paolo II ritiene che i risultati previsti si raggiungano efficacemente ed efficientemente attraverso la gestione per processi.

La gestione per processi assicura:

- comprendere e soddisfare costantemente i requisiti;
- considerare i processi in termini di valore aggiunto;
- il raggiungimento di prestazioni efficaci dei processi;
- miglioramento del processo basato sulla valutazione dei dati e delle informazioni.

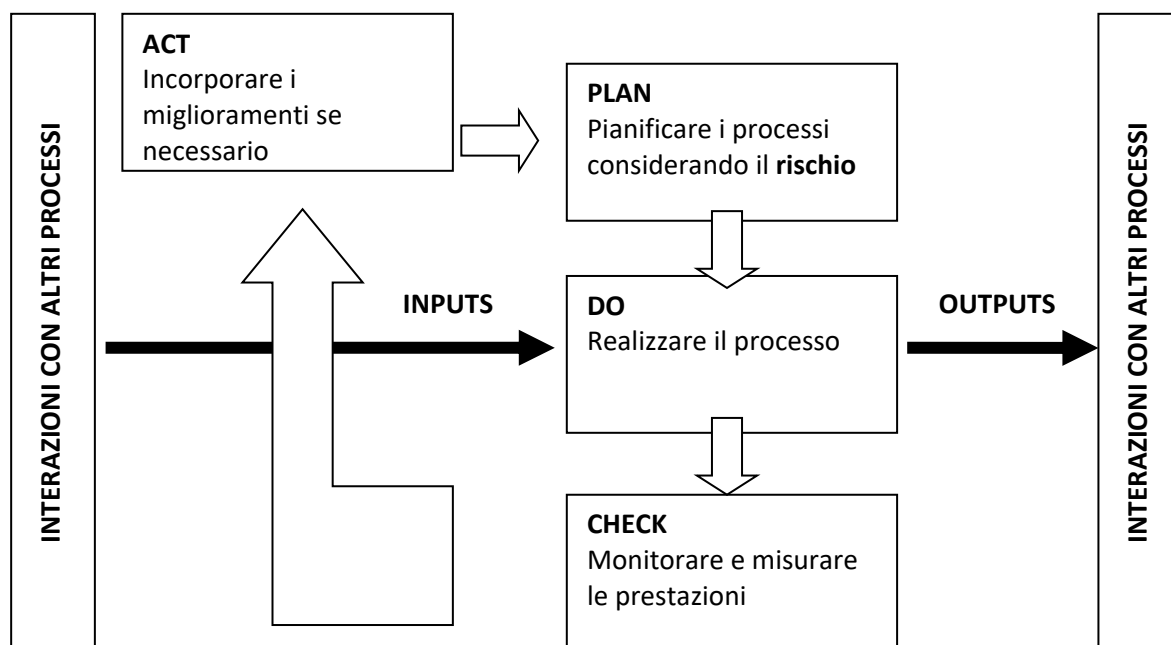
L'approccio per processi è applicato facendo ricorso alla metodologia PLAN-DO-CHECK-ACT con particolare attenzione al Pensiero Basato sul Rischio quale mezzo di prevenzione.

La figura che segue presenta graficamente il meccanismo di gestione dei processi:



Rappresentazione di un processo nel sistema

Di seguito è rappresentato come un processo del sistema possa essere gestito attraverso il ciclo PLAN-DO-CHECK-ACT:



PENSIERO BASATO SUL RISCHIO (RISK- BASED THINKING)

L'effetto dell'incertezza di un determinato risultato ed il concetto di risk-based thinking, è considerato nel Sistema di Gestione per la Qualità dell'azienda Centro Scolastico Giovanni Paolo II.

L'azienda Centro Scolastico Giovanni Paolo II considera tale concetto implicito e lo incorpora nei requisiti per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente il Sistema di Gestione per la Qualità.

L'azienda Centro Scolastico Giovanni Paolo II adotta una particolare metodologia per l'adozione dell'approccio risk-based thinking basata anche sulla norma ISO 31000 che ne fornisce le linee guida.

L'azienda ha stabilito per ogni processo i livelli di rischio in termini di abilità dell'organizzazione nel raggiungere gli obiettivi fissati e le conseguenze sui processi, prodotti, servizi e non conformità di sistema.

Per l'azienda Centro Scolastico Giovanni Paolo II "Risk-based thinking" significa considerare il rischio qualitativamente e dipendente dal contesto qualitativo dell'azienda.

Sono definiti il rigore ed il grado di formalità necessario per pianificare e controllare il Sistema di Gestione per la Qualità, così come i suoi processi e attività.

COMPATIBILITÀ ED INTEGRAZIONE CON ALTRI SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALI

L'azienda Centro Scolastico Giovanni Paolo II non ha adottato altri sistemi di gestione, ma deve necessariamente rispettare molti requisiti previsti dalle normative in ambito di sicurezza del lavoro e prevenzione ambientale.

Per tale motivo la Direzione ha stabilito di integrare le attività cogenti relative alla sicurezza ed all'ambiente nei processi controllati dal presente Sistema di Gestione per la Qualità considerando i seguenti requisiti:

- Contesto aziendale
- Direzione, politica e responsabilità
- Processi per pianificare e considerare rischi ed opportunità
- Processi relativi a clienti, prodotti e servizi
- Processi di valutazione delle prestazioni
- Processi per il miglioramento

NORME DI RIFERIMENTO

2.0 NORME DI RIFERIMENTO

L'azienda Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha sviluppato il Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alle norme

- ISO 9000:2015
- ISO 9001:2015
- ISO 9004:2015

Sono considerate rilevanti ai fini della corretta implementazione del sistema le seguenti normative:

- 193/2006 Tutela dati personali
- DLGS 81/2008 Testo unico sulla sicurezza del lavoro

TERMINI E DEFINIZIONI

3.0 TERMINI E DEFINIZIONI

Si applicano le definizioni fornite dalla ISO 9000:2015 e ISO 9001:2015.

Ai termini che seguono, ricorrenti nel presente manuale, onde evitare ambiguità, sono associate le definizioni indicate:

MQ	Manuale Qualità
SGQ	Sistema di Gestione per la Qualità
BQ	Bacheca Qualità
PQ	Procedure Qualità
AQ	Assicurazione Qualità

3.1 ABBREVIAZIONI

I titoli delle posizioni organizzative sono abbreviati come segue:

D	Direzione
RQ	Responsabile Sistema di Gestione per la Qualità
AM	Amministrazione
SIC	Sicurezza
MG	Magazzino
PD	Produzione
...	...

CONTESTO AZIENDALE

4.0 CONTESTO AZIENDALE

L'Azienda Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha determinato e verifica e riesamina costantemente quali problemi interni ed esterni possano avere effetti sull'effettiva capacità di fornire costantemente prodotti e/o servizi conformi ai requisiti del cliente e/o di leggi e regolamenti, ovvero sui risultati attesi dal Sistema di Gestione per la Qualità.

4.1 PARTI INTERESSATE

L'Azienda Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha realizzato e mantiene attiva apposita procedura per il monitoraggio ed il riesame delle parti interessate rilevati per il Sistema di Gestione per la Qualità e dei requisiti ad esse applicabili.

4.2 SCOPO DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

IL Sistema di Gestione per la Qualità dell'Azienda Centro Scolastico Giovanni Paolo II è conforme al modello ISO 9001:2015 con il seguente scopo:

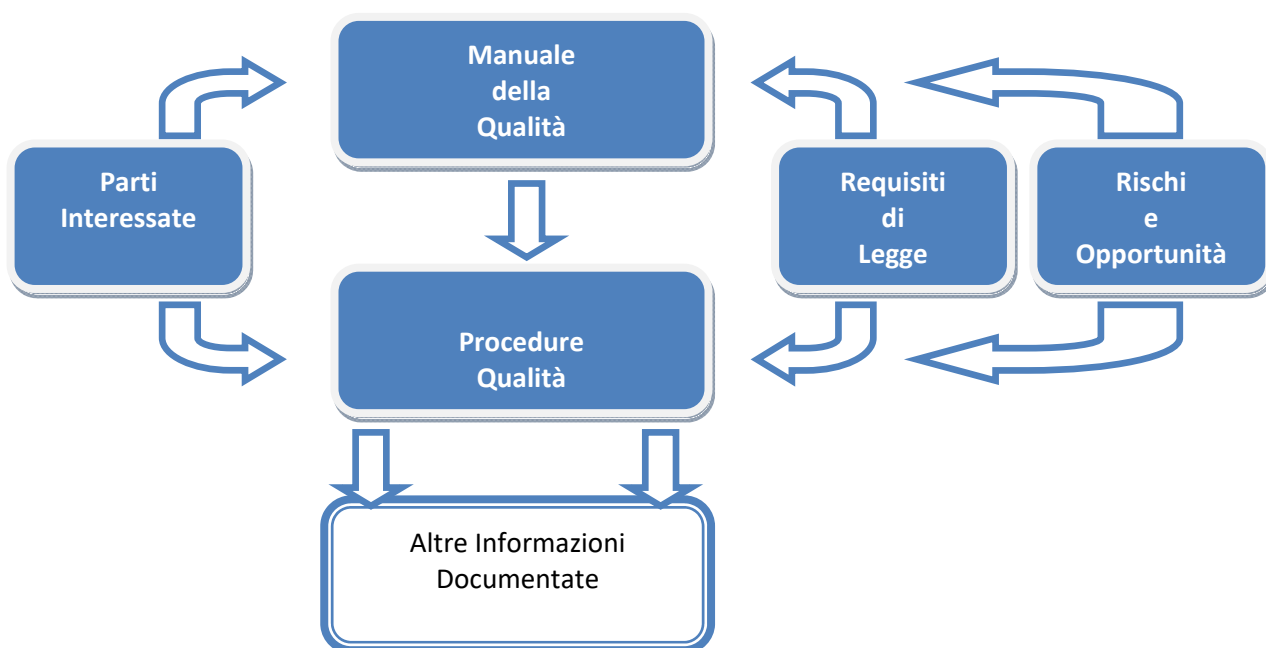
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI SCOLASTICI

4.3 ESCLUSIONI

Tutti i requisiti della norma ISO 9001:2015 sono applicati.

4.4 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ E SUOI PROCESSI

L'architettura della documentazione del Sistema è presentata con lo schema che segue.



4.5 IL MANUALE QUALITÀ

Il Manuale Qualità chiarisce la Politica Direzionale in materia di Qualità; definisce l'approccio e le disposizioni generali relative ai processi aziendali aventi influenza sulla Qualità e descrive il campo di applicazione del sistema di gestione della qualità con relative esclusioni. Alcuni capitoli del Manuale Qualità richiamano le Procedure Qualità applicabili. In un apposito capitolo del presente Manuale Qualità è dato l'elenco delle procedure.

Nel Manuale Qualità sono descritti:

- i processi del Sistema Qualità e la loro interazione
- i riferimenti alle PQ;
- la politica direzionale in materia di Qualità e definire l'approccio generale agli aspetti trattati;
- regole relative alla Gestione della Qualità ;
- regole per la conduzione delle valutazioni operate da terzi.

Il Manuale è costituito da:

- 1 pagina identificativa di copia,
- 1 pagina di indice dei capitoli
- capitoli da 1 a 8

Il Responsabile Qualità trattiene tutte le copie del Manuale Qualità non diffuse.

Al momento della distribuzione il Responsabile Qualità identifica ogni copia distribuita, ne verifica la completezza e lo stato di aggiornamento, compila la pagina identificativa di copia e vi appone la propria sigla.

L'indice del manuale è siglato dalla D per approvazione.

Copie del Manuale sono diffuse internamente a:

- n°1 Direzione
- n°2 Bacheca Qualità

La copia esposta in Bacheca Qualità è disponibile per la consultazione da parte di tutto il personale.

Tutte le copie sono gestite da Responsabile Qualità che provvede ad aggiornarle contemporaneamente in caso di modifica. La distribuzione a soggetti esterni è autorizzata da Responsabile Qualità.

Le copie non siglate sono da intendersi inutilizzabili.

Sono distribuite due tipi di copie (**SOGGETTE O NON SOGGETTE AD AGGIORNAMENTO**).

Le copie **NON SOGGETTE AD AGGIORNAMENTO** sono copie informative a validità limitata alla sola data di diffusione. I lettori di tali copie sono avvisati di questa caratteristica nella pagina identificativa di copia.

Le copie **SOGGETTE AD AGGIORNAMENTO** sono documenti che l'Azienda si impegna a mantenere aggiornate, fino a contrario avviso del destinatario.

Tutte le copie interne sono soggette al servizio aggiornamento; il servizio è garantito da Responsabile Qualità.

Il contenuto delle revisioni è evidenziato in appositi paragrafi.

4.6 LE PROCEDURE QUALITÀ

Le Procedure Qualità descrivono i processi richiesti per attuare il Sistema di Gestione per la Qualità e comprendono:

- le Procedure Qualità che descrivono i processi e le attività necessarie per mettere in atto il sistema
- le Procedure Qualità che descrivono le sequenze e la natura interattiva dei processi rilevanti per garantire la conformità dei prodotti e dei servizi.

Le Procedure Qualità sono diffuse a tutte le persone che prendono parte alle attività indicate.

Ogni Procedure Qualità contiene, come parte integrante, i moduli necessari a produrre i documenti utilizzati.

4.7 NORME OPERATIVE

Altri documenti contenenti, o in cui registrare, informazioni documentate e che sono richiamati dal Manuale Qualità e dalle Procedure Qualità; si tratta di piani, moduli e schede, check list, necessari a descrivere come condurre determinate attività, nonché istruzioni che descrivono la pratica operativa e le attività di controllo dei processi.

4.8 PROCESSI DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

La seguente tabella riporta lo schema dei processi e la loro interazione

Processo	Primario o di Supporto	Interno o Esterno	Interagisce con
Gestione Clienti	P	I	Gestione fornitori / Sviluppo attrezzature / Manutenzione
Gestione Fornitori	P	I	Lavorazioni esterne / Produzione / Gestione magazzino
Sviluppo	P	I	Gestione Clienti / Produzione
Produzione	P	I	Gestione Clienti / Gestione magazzino
Manutenzione	S	I	Direzione
Gestione magazzino	P	I	Gestione Fornitori
Gestione personale	S	I	Tutti
Amministrazione	S	I/E	Tutti
Gestione Sistema Qualità	S	I	Tutti
Sistema Informatico	S	I	Tutti

I processi sono descritti nelle Procedure Qualità e per ognuno sono definiti:

- gli inputs richiesti e gli outputs attesi

- la sequenza e le interazioni dei processi
- i criteri, i metodi (incluse misurazioni e indicatori di prestazioni) e modalità di controllo dei processi
- le risorse necessarie e le modalità per garantire la loro disponibilità
- compiti e responsabilità assegnate
- rischi ed opportunità e piano di implementazione delle azioni per affrontarli
- metodi per monitorare, misurare e valutare i processi e, se necessario, le modifiche da adottare per raggiungere i risultati attesi
- opportunità per il miglioramento del processo e del sistema di gestione per la qualità.

Tutte le informazioni relative al funzionamento dei processi sono documentate e conservate come previsto nelle apposite procedure.

4.9 PROCEDURE QUALITÀ DI RIFERIMENTO

PQ .01 - Procedure di analisi dei rischi

Si veda il Documento di Valutazione Rischi

DIREZIONE AZIENDALE

5.0 DIREZIONE AZIENDALE

La Direzione dimostra il comando e l'impegno rispetto al sistema qualità:

- assumendosi la responsabilità dell'efficacia del sistema
- assicurando che la politica per la qualità e gli obiettivi siano stabiliti e compatibili con la strategia aziendale ed il contesto in cui opera l'azienda
- assicurando che la politica per la qualità sia comunicata, compresa ed applicata all'interno dell'organizzazione
- assicurando l'integrazione dei requisiti del sistema qualità nei processi aziendali
- promuovendo la consapevolezza dell'approccio per processi
- assicurando che le risorse necessarie per il sistema qualità siano disponibili
- comunicando l'importanza di un sistema qualità efficace e della conformità dei requisiti del sistema qualità
- assicurando che il sistema qualità raggiunga i suoi risultati definiti
- ingaggiando, dirigendo e supportando persone che contribuiscono all'efficacia del sistema qualità
- promuovendo il miglioramento continuo
- supportando gli altri ruoli manageriali importanti a dimostrare la loro leadership sia applicata nella loro area di influenza

5.1 FOCALIZZAZIONE SUL CLIENTE

La Direzione dimostra il suo ruolo e impegno rispetto alla attenzione al cliente assicurando:

- la determinazione e la presa in carico dei requisiti dei clienti e dei requisiti cogenti,
- la determinazione e indirizzamento dei rischi e delle opportunità verso l'incremento continuo della soddisfazione del cliente,
- la attenzione che i prodotti/servizi continuino a soddisfare i requisiti dei clienti e delle leggi e regolamenti applicabili,
- l'attenzione alla soddisfazione del cliente sia mantenuta nel tempo

5.2 POLITICA DELLA QUALITÀ

La Direzione ha stabilito una Politica per la Qualità che:

- è appropriata agli scopi ed al contesto dell'azienda Centro Scolastico Giovanni Paolo II,
- fornisce un quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi per la qualità
- include l'impegno a soddisfare i requisiti applicabili,
- include l'impegno al continuo miglioramento del sistema di gestione per la qualità.

La Politica per la Qualità è pubblicata nel presente Manuale della Qualità e con esso viene diffusa internamente ed a tutte le parti interessate.

Politica della Qualità

Il Centro Scolastico Giovanni Paolo II ritiene che il futuro dell'azienda sia rivolto al perseguimento della massima soddisfazione del Cliente.

Tale soddisfazione è raggiungibile dal Centro Scolastico Giovanni Paolo II che opera in conformità al Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

La Direzione del Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha stanziato i fondi ed ha messo a disposizione il personale e gli strumenti necessari alla realizzazione del Sistema di Gestione per la Qualità che sarà costantemente monitorato e periodicamente valutato, misurando il raggiungimento degli obiettivi fissati per i processi controllati.

Il Centro Scolastico Giovanni Paolo II intende dare la massima attenzione alle richieste ed aspettative del cliente, ai requisiti delle norme e regolamenti applicabili e al miglioramento continuo dell'organizzazione e della soddisfazione del cliente e delle parti interessate.

Il Centro Scolastico Giovanni Paolo II intende perseguire la qualità in tutte le fasi di ogni processo, dove ogni dipendente è coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi.

La Direzione verifica periodicamente che questa politica sia appropriata agli scopi ed al contesto aziendale, attuata e condivisa ad ogni livello dell'organizzazione stabilendo obiettivi di miglioramento continuo e di soddisfazione del cliente.

La Direzione

.....

La Politica della Qualità è presentata a tutto il personale tramite diffusione in bacheca Qualità e riunione annuale tenuta dalla Direzione.

5.3 RUOLI, AUTORITÀ E RESPONSABILITÀ

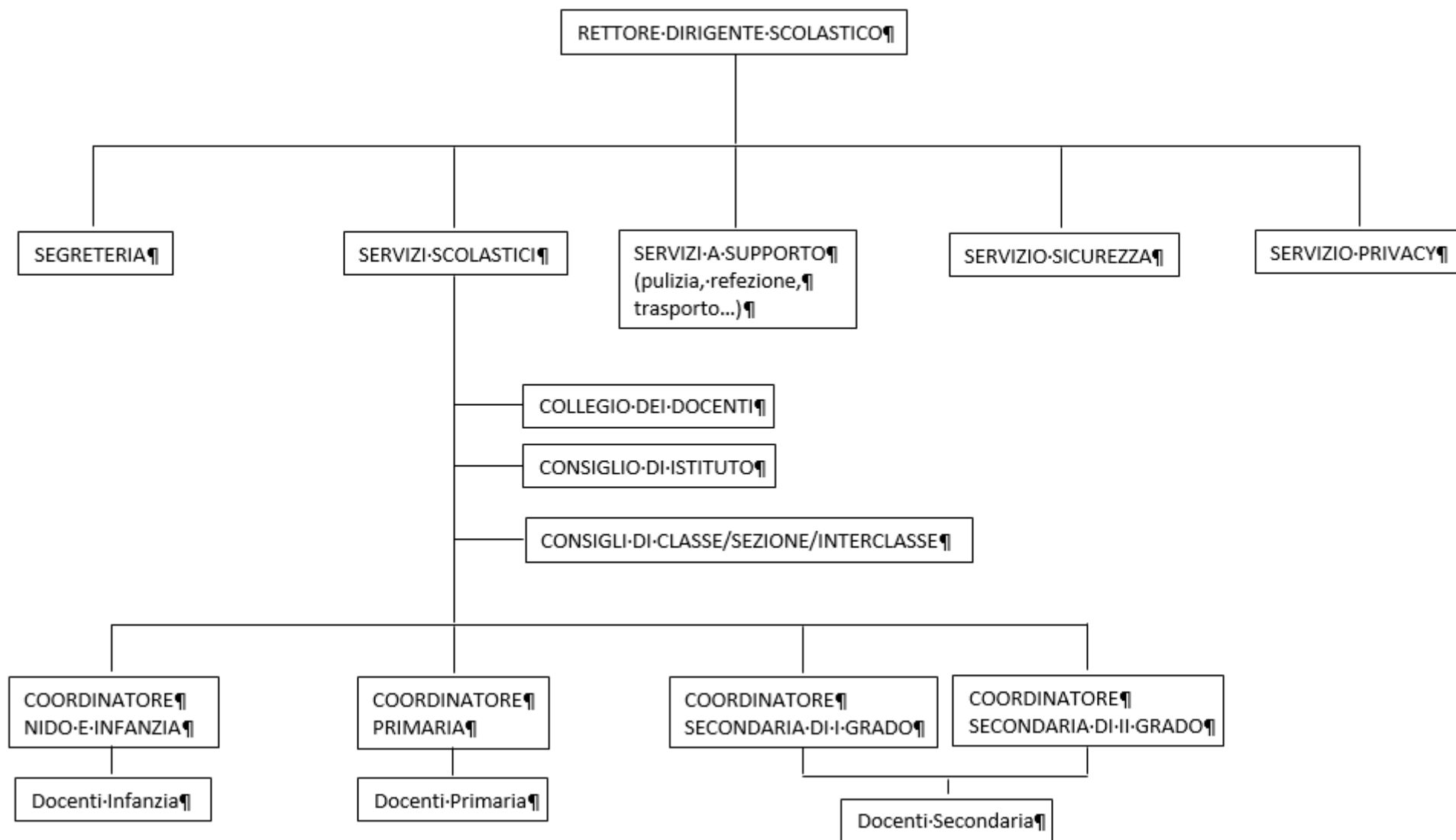
I ruoli, le autorità e le responsabilità sono definite ed assegnate per:

- assicurare che la conformità del sistema qualità ai requisiti della norma
- assicurare che l'output dei processi sia quanto previsto
- si riporti sulle performance del sistema qualità, sulle opportunità di miglioramento e sulle necessità di cambiamento e innovazione e soprattutto si riportino informazioni alla Direzione
- assicurare la focalizzazione al cliente in tutta l'organizzazione
- assicurare che l'integrità del sistema qualità sia mantenuta quando cambiamenti al sistema siano previsti e implementati.

5.4 ORGANIGRAMMA

I ruoli, le autorità e le responsabilità sono definite, descritte e regolamentate in apposite procedure che chiariscono ogni aspetto.

L'organigramma funzionale dell'azienda è sotto riportato.



5.5 PROCEDURE QUALITÀ DI RIFERIMENTO

PQ.**02** – Gestione Obiettivi ed Indicatori

PQ.**03** – Responsabilità, Autorità e Competenze del Personale e verifica Requisiti Minimi

PIANIFICAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA'

6.0 PIANIFICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ

6.1 AZIONI PER EVIDENZIARE E TRATTARE I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ

Durante la pianificazione del Sistema Qualità, l'Azienda Centro Scolastico Giovanni Paolo II considera le parti interessate e il campo di applicazione del Sistema, per trattare i rischi e le opportunità, al fine di:

- Dare assicurazione che il Sistema Qualità raggiunga i risultati attesi
- Prevenire, o ridurre, effetti indesiderati
- Mettere in atto il miglioramento continuo

Le parti interessate sono:

- Il Capitale (proprietà e / azionisti)
- Il Cliente
- Il Personale
- L'ambiente
- I Fornitori

L'azienda Centro Scolastico Giovanni Paolo II pianifica:

A - Le azioni per trattare i rischi e le opportunità

B - Le modalità per:

- rendere effettive ed integrare le azioni all'interno dei processi
- valutarne l'efficacia

I rischi sono classificati in base alla loro priorità.

La priorità è determinata, quantomeno, dal prodotto tra la gravità degli effetti del rischio considerato e la probabilità che l'evento rischioso si avveri.

Le azioni messe in atto per fronteggiare i rischi e cogliere le opportunità sono proporzionali all'impatto sulla conformità del prodotto/servizio.

Le azioni per trattare i rischi e le opportunità possono essere: evitare il rischio, accettare il rischio al fine di perseguire un'opportunità, eliminare la fonte di rischio, modificarne la probabilità o gli effetti, condividere il rischio, decidere in modo informato di farsi carico del rischio stesso.

6.2 OBIETTIVI PER LA QUALITÀ E PROGRAMMI

Sono stabiliti, per i livelli, le funzioni ed i processi rilevanti, obiettivi per la Qualità.

Gli obiettivi per la qualità:

- sono coerenti con la Politica della Qualità
- sono misurabili
- tengono in conto i requisiti applicabili
- sono fortemente correlati con la conformità del prodotto e con la soddisfazione del cliente
- sono monitorati
- sono comunicati agli interessati
- sono aggiornati, quando necessario

Centro Scolastico Giovanni Paolo II conserva **informazioni documentate** in merito agli obiettivi per la Qualità

Nel pianificare le modalità per raggiungere gli obiettivi per la qualità, sono chiarite:

- Le azioni da realizzare
- Le risorse da dedicare
- Le responsabilità delle azioni
- Le tempistiche di realizzazioni
- Il metodo per la valutazione del risultato

6.3 GESTIONE DEI CAMBIAMENTI

Qualora emerga la necessità di effettuare modifiche al Sistema Qualità, le modifiche sono condotte in modo pianificato e sistematico.

Centro Scolastico Giovanni Paolo II considera:

- Lo scopo delle modifiche e tutti i relativi effetti potenziali
- La necessità di conservare l'integrità del Sistema
- La disponibilità di risorse
- La distribuzione o ridistribuzione delle responsabilità ed autorità

6.4 PROCEDURE QUALITÀ DI RIFERIMENTO

PQ.04 - Analisi dei Rischi

PQ.05 – Gestione Obiettivi ed Indicatori

PQ.06 – Responsabilità, Autorità e Competenze del Personale e verifica Requisiti Minimi

SUPPORTI

7.0 SUPPORTI

7.1 RISORSE

7.1.1 Generalità

Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha determinato e messo in campo le risorse necessarie per stabilire, attuare e mantenere il sistema di gestione per la qualità, e per migliorarne continuamente l'efficacia.

Sono state considerate

- L'esistenza interna di opportune risorse
- La necessità di acquisire risorse esterne

7.1.2 Risorse Umane

Al fine di assicurare il rispetto dei requisiti del cliente, e delle norme, leggi e regolamenti cogenti, Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha messo in campo le persone necessarie a condurre le attività ed i processi del Sistema di gestione della Qualità.

7.1.3 Infrastrutture

Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha determinato, rese disponibili e tenute in efficienza, le infrastrutture che concorrono a determinare la conformità dei servizi erogati.

- Edifici
- Vigilanza
- Attrezzature Hardware
- Sistemi Software
- Tecnologia per l'informazione e per la comunicazione

7.1.4 Ambienti di lavoro

Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha determinato e gestisce l'ambiente di lavoro necessario per conseguire la conformità dei prodotti e dei servizi.

Sono considerate

- La temperatura
- L'umidità
- L'ergonomia
- L'ordine e la pulizia
- Gli aspetti sociali
- Gli aspetti psicologici

7.1.5 Risorse per il monitoraggio e la misura

Quando il monitoraggio e la misura sono usate per dare evidenza della conformità dei prodotti e dei servizi a requisiti, sono determinate le risorse necessarie per assicurare risultati validi e affidabili.

Le risorse messe in campo:

- Sono appropriate per il tipo di misura e di monitoraggio previsti
- Sono tenute sotto controllo al fine di assicurare la loro continua efficienza in relazione allo scopo

Il Centro Scolastico Giovanni Paolo II conserva **informazioni documentate** come evidenza dell'efficienza delle risorse per la misura ed il monitoraggio, in relazione allo scopo previsto.

Nei casi in cui la tracciabilità delle misure

- È un requisito cogente, e/o
- Corrisponde ad una esigenza delle parti interessate, e/o
- È considerata essenziale dall'Azienda per acquisire piena fiducia sulla validità dei risultati

le risorse per le misure sono:

- Verificate ad intervalli specificati o prima della loro utilizzazione, a fronte di campioni riferibili a campioni internazionali o nazionali; qualora tali campioni non esistano, è registrato, e mantenuto come **informazione documentata**, il riferimento adottato per la taratura o la verifica
- Identificate per consentire di conoscere il loro stato di taratura
- Protette contro regolazioni che potrebbero invalidare i risultati delle misurazioni

E' valutata la validità di precedenti risultati di misurazioni qualora si rilevi che l'apparecchiatura non è conforme ai requisiti. Nel caso, sono prese opportune azioni correttive.

7.1.6 Conoscenza (Know How & know Why) aziendale

Sono determinate le conoscenze necessarie per conseguire la conformità dei servizi.

Le conoscenze sono conservate, e rese disponibili nella misura in cui sono utili.

In previsioni di sviluppi, ed in considerazione delle tendenze dei parametri del contesto aziendale, il Centro Scolastico Giovanni Paolo II considera le conoscenze esistenti, e determina il modo di acquisire supplementari conoscenze necessarie.

Per acquisire conoscenze supplementari, si agisce sulle risorse interne attraverso

- l'analisi degli errori
- la ricerca di documenti relativi alle conoscenze richieste
- la conservazione degli esperimenti realizzati

e sulle risorse esterne attraverso

- reperimento di standard, norme, codici, etc
- l'attivazione di università e centri di ricerca
- la partecipazioni a conferenze
- l'istituzione di una rete di condivisione di dati con clienti e fornitori
- L'attivazione di consulenze

7.1.7 Competenze

Centro Scolastico Giovanni Paolo II determina la competenza necessaria per il personale che svolge attività che influenzano la qualità del prodotto.

Assicura che tale personale sia competente sulla base di appropriata formazione ed esperienza

Ove applicabile, fornisce addestramento o intraprende altre azioni per acquisire le necessarie competenze, e valuta l'efficacia delle azioni realizzate.

Centro Scolastico Giovanni Paolo II conserva **informazioni documentate** come evidenza delle competenze.

7.1.8 Consapevolezza

Le persone che operano all'interno di Centro Scolastico Giovanni Paolo II conoscono:

- La politica per la Qualità
- Gli obiettivi generali per la qualità e gli obiettivi per la qualità che li riguardano
- L'effetto della loro attività sull'efficacia del Sistema Qualità
- Le implicazioni delle Non Conformità ai requisiti del Sistema Qualità

7.2 COMUNICAZIONE

L'Azienda ha determinato quali comunicazioni, interne ed esterne, siano rilevanti ai fini della gestione del Sistema Qualità.

E' chiarito:

- Cosa è necessario comunicare
- Quando comunicare
- Con chi avere comunicazione
- Come comunicare

7.3 INFORMAZIONI DOCUMENTATE

Nel Sistema Qualità sono incluse:

- Le informazioni documentate richiesta dalla Norma ISO 9001.2015. **Le informazioni corrispondenti sono indicate in colore rosso nel presente Manuale.**
- Le informazioni documentate che il Centro Scolastico Giovanni Paolo II ritiene necessarie per l'efficacia del Sistema Qualità

Le informazioni documentate sono identificate attraverso:

- Il titolo
- Un codice di riferimento
- La data di emissione/aggiornamento
- I riferimenti alle persone che hanno concorso all'emissione/aggiornamento

Le informazioni documentate sono definite in termini di:

- supporto (ogni qualvolta ciò sia possibile è preferito il supporto elettronico piuttosto che cartaceo)
- Lingua (e' utilizzata, di regola, la lingua italiana, ad eccezione delle comunicazioni con i clienti esteri, nel qual caso è utilizzata la lingua inglese)
- Responsabilità dei riesami e delle approvazioni

Le informazioni documentate sono:

- Rese disponibili dove e quando necessario
- Protette da usi impropri, perdita di integrità e/o delle caratteristiche di riservatezza.

Il Centro Scolastico Giovanni Paolo II, quando applicabile, tiene sotto controllo le informazioni documentate attraverso prescrizioni per:

- La distribuzione, l'accesso, l'uso e ed il ritiro
- La conservazione, la protezione, la leggibilità
- La gestione delle modifiche
- L'archiviazione e la catalogazione

Le informazioni documentate di origine esterna, che Centro Scolastico Giovanni Paolo II ritiene necessarie per la pianificazione e conduzione del Sistema Qualità, sono identificate e tenute sotto controllo.

7.4 PROCEDURE DI RIFERIMENTO

PQ.**07** - Gestione delle informazioni documentate

PQ.**08** - Gestione dei dispositivi di misura

PQ.**09** – Responsabilità, Autorità e Competenze del Personale e verifica Requisiti Minimi

8.0 ATTIVITA' OPERATIVE

8.1 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ

I processi elencati nel punto 4.8 del presente Manuale sono pianificati, attuati e tenuti sotto controllo, al fine di soddisfare i requisiti specificati per i prodotti e per i servizi.

Sono pianificate e realizzate azioni per:

- Determinare i requisiti dei prodotti / servizi.
- Definire i criteri per l'accettazione dei processi, prodotti e dei servizi.
- Determinare le risorse necessarie per conseguire i requisiti dei prodotti /servizi.
- Tenere sotto controllo i processi, in accordo con i criteri stabiliti.
- **Conservare i documenti e le informazioni necessarie** per conseguire la fiducia che i processi siano condotti come previsto, e per dimostrare la conformità dei prodotti/servizi ai requisiti.

I risultati della pianificazione sono in accordo con l'organizzazione di Centro Scolastico Giovanni Paolo II. Centro Scolastico Giovanni Paolo II tiene sotto controllo le revisioni delle pianificazioni dei processi, al fine di evitare derive indesiderate, e mette in atto azioni per mitigarne gli effetti, se necessario.

Le disposizioni per il controllo delle attività sono veicolate attraverso:

- Procedure
- Istruzioni operative
- Schemi o immagini
- Istruzioni sonore
- Campioni, manichini, esempi di prodotto finito o semilavorato
- Filmati
-

8.2 DETERMINAZIONE DEI REQUISITI DEI PRODOTTI / SERVIZI

8.2.1 Comunicazione con il Cliente

Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha stabilito processi per comunicare con il Cliente in relazione a:

- informazioni in merito al prodotto e al servizio.
- recepimento della percezione e del punto di vista del cliente, reclami inclusi.
- gestione della proprietà del cliente, quando applicabile.
- richieste specifiche e contingenti, quando rilevanti.

8.2.2 Determinazione dei requisiti del prodotto / servizio

Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha stabilito ed applicato processi per determinare i requisiti dei prodotti e dei servizi offerti ai Clienti potenziali.

Centro Scolastico Giovanni Paolo II assicura:

- che le specifiche dei prodotti e dei servizi (verso il Cliente e necessarie all'azienda), e le norme e leggi cogenti siano definite.
- che possieda la capacità di rispettare le specifiche definite e di gestire i reclami, per il prodotto / servizio offerto.

8.2.3 Riesame dei requisiti del prodotto / servizio

Centro Scolastico Giovanni Paolo II riesamina:

- i requisiti specificati dal Cliente, inclusi quelli per la spedizione e per le attività post vendita.
- i requisiti non specificati dal Cliente, ma necessari per l'uso del prodotto / servizio, se conosciuto.
- le disposizioni legislative e regolamentari applicabili.
- il contenuto delle modifiche dei contratti e ordini.

Il riesame è condotto in Centro Scolastico Giovanni Paolo II prima di trasmettere al Cliente il prodotto / servizio.

Il riesame assicura che le divergenze eventuali tra contratto e ordine siano risolti.

Nei casi in cui il Cliente non trasmetta a Centro Scolastico Giovanni Paolo II le proprie specifiche in modo formalizzato, Centro Scolastico Giovanni Paolo II provvede alla formalizzazione e ne fa comunicazione al Cliente.

Centro Scolastico Giovanni Paolo II conserva **informazioni documentate** come evidenza della conduzione del riesami.

Qualora i requisiti del prodotto / servizio siano aggiornati, sono modificate le informazioni documentate correlate con l'aggiornamento, e sono informate le persone principalmente interessate.

8.3 PROGETTAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI / SERVIZI

8.3.1 Generalità

- ✓ I requisiti dei servizi di Centro Scolastico Giovanni Paolo II sono storicamente definiti nei dettagli. Non risulta dunque necessaria la gestione di un processo di Progettazione e Sviluppo.
- ✓ I requisiti dei servizi di Centro Scolastico Giovanni Paolo II sono definiti dal Cliente, nei dettagli opportuni per la produzione. Non risulta dunque necessaria la gestione di un processo di Progettazione e Sviluppo.
- ✓ I requisiti dei servizi di Centro Scolastico Giovanni Paolo II sono definiti da parti interessate diverse dal Cliente, nei dettagli opportuni per la produzione. Non risulta dunque necessaria la gestione di un processo di Progettazione e Sviluppo.
- ✓ Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha stabilito, applicato e mantiene attivo un processo per la Progettazione e lo Sviluppo.

8.3.2 Pianificazione della Progettazione e dello Sviluppo

Nel definire le fasi ed il controllo della Progettazione e dello Sviluppo, Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha considerato:

- la natura, la durata e la complessità delle attività di progettazione e sviluppo.
- requisiti che forniscono indicazioni in merito a particolari fasi del processo, inclusi i riesami della Progettazione e Sviluppo.
- le necessità o richieste di verifica e validazione.
- le autorità e le responsabilità connesse con il processo di Progettazione e Sviluppo.
- le necessità di coinvolgere il Cliente e / o l'Utilizzatore nel processo.
- la necessità di produrre **informazioni documentate** a conferma che i requisiti della progettazione e dello Sviluppo siano stati rispettati.

8.3.3 Inputs alla Progettazione e Sviluppo

Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha determinato:

- i requisiti essenziali per lo specifico prodotto / servizio da progettare e sviluppare, inclusi, se applicabili, requisiti funzionali e prestazionali.
- le leggi ed altri codici cogenti applicabili.
- gli standard o le best pratics che Centro Scolastico Giovanni Paolo II è impegnata ad applicare.
- le risorse interne ed esterne per il processo di Progettazione e Sviluppo.
- le conseguenze potenziali di errori, in relazione alla natura del prodotto / servizio.
- il livello di controllo del processo atteso dal Cliente e / o da altre parti interessate.

Gli inputs devono essere adeguati, completi, non ambigui. Sono risolti gli eventuali conflitti tra inputs.

8.3.4 Controllo della Progettazione e Sviluppo

Centro Scolastico Giovanni Paolo II tiene sotto controllo la Progettazione e lo Sviluppo in modo che:

- I risultati da ottenere attraverso il processo siano chiaramente definiti.
- I riesami della Progettazione e Sviluppo siano pianificati.
- Opportune verifiche siano condotte al fine di assicurare che gli inputs siano stati considerati.
- Opportune validazioni siano condotte al fine di assicurare che il risultato sia conforme con l'applicazione e l'uso del prodotto / servizio (quando conosciuto).

8.3.5 Outputs alla Progettazione e Sviluppo

Centro Scolastico Giovanni Paolo II assicura che gli Outputs dalla Progettazione e Sviluppo:

- soddisfano gli inputs alla progettazione e allo sviluppo.
- forniscono adeguate informazioni per l'approvvigionamento, la produzione e per l'erogazione di servizi.
- contengono o richiamano i criteri di misura e controllo del prodotto, ed i criteri di accettazione, se applicabile.
- precisano le caratteristiche dei prodotti che sono essenziali per una loro sicura ed adeguata utilizzazione.

Tutti gli Outputs della Progettazione e Sviluppo costituiscono **informazioni documentate**.

8.3.6 Modifiche alla Progettazione e Sviluppo

Centro Scolastico Giovanni Paolo II riesamina, tiene sotto controllo ed identifica le modifiche apportate agli Inputs ed agli outputs della Progettazione e Sviluppo. E' verificato che le stesse non abbiano impatto negativo sulla conformità ai requisiti del Prodotto / Servizio progettato.

Sono conservate **le informazioni documentate** relative alle modifiche.

8.4 GESTIONE DEI FORNITORI ESTERNI DI PRODOTTI / SERVIZI

8.4.1 Generalità

Centro Scolastico Giovanni Paolo II assicura che i prodotti / servizi approvvigionati esternamente siano conformi ai requisiti specificati.

Centro Scolastico Giovanni Paolo II stabilisce ed applica opportuni criteri per la valutazione, la selezione, il monitoraggio delle prestazioni dei Fornitori. Ciò in considerazione della loro capacità di fornire prodotti / servizi conformi alle specifiche.

Sono conservate **le informazioni documentate** relative alla valutazione e rivalutazione, la selezione, il monitoraggio delle prestazioni dei Fornitori

8.4.2 Tipo ed estensione dei controlli sulle forniture.

Nel determinare il tipo e l'estensione dei controlli da applicare alle forniture, Centro Scolastico Giovanni Paolo II considera:

- A. l'impatto potenziale dei processi, i prodotti ed i servizi approvvigionati all'esterno sulla capacità dell'azienda ad incontrare le specifiche dei clienti, e le norme esterne cogenti.
- B. l'effettivo controllo applicati dai fornitori stessi

Centro Scolastico Giovanni Paolo II stabilisce ed applica le prove, i controlli e le altre attività che risultino necessarie per assicurare che i processi, i prodotti ed i servizi approvvigionati all'esterno non abbiano effetti negativi sulla capacità dell'azienda a consegnare al Cliente prodotti / servizi conformi.

I processi e le funzioni che Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha affidato all'esterno rimangono nell'ambito di applicazione del Sistema Qualità. Di conseguenza, considerati i punti A, e B, sono definiti i controlli applicabili ai Fornitori ed al prodotto fornito.

8.4.3 Informazioni ai fornitori esterni

Centro Scolastico Giovanni Paolo II comunica ai fornitori, se applicabile, requisiti in relazione a:

- A. I prodotti/ servizi ed i processi realizzati per conto di Centro Scolastico Giovanni Paolo II
- B. Benestare alla consegna del prodotto / servizio; metodi, processi, attrezzature.
- C. Competenze del Personale, incluse le qualifiche necessarie
- D. Le interazioni con il Sistema Qualità Centro Scolastico Giovanni Paolo II
- E. I controlli ed i monitoraggio che Centro Scolastico Giovanni Paolo II intende applicare sul Fornitore e sulle forniture
- F. Le attività di verifica che Centro Scolastico Giovanni Paolo II, o il suo Cliente, intende realizzare presso i luoghi del Fornitore

E' assicurato che l'adeguatezza delle informazioni al Fornitore sia verificata prima della trasmissione.

8.5 PRODUZIONE / EROGAZIONE DEL SERVIZIO

8.5.1 Controllo della produzione e dell'erogazione del servizio

L'azienda pianifica e svolge le attività di produzione e di erogazione di servizi in condizioni controllate, incluse le attività di spedizione e di post vendita

Tali condizioni includono, se applicabile:

- a) la disponibilità di **informazioni documentate** che descrivano le caratteristiche del prodotto/servizio,
- b) la disponibilità di **informazioni documentate** che descrivano le attività ed i risultati attesi
- c) le attività di monitoraggio e misurazione necessarie a verificare i processi e gli output dei processi stessi, a fronte di definiti criteri di accettazione.
- d) Luoghi ed ambienti di lavoro
- e) La disponibilità di opportune risorse per il monitoraggio e la misurazione
- f) La competenza e, se richiesta, la qualifica delle persone
- g) La validazione, e la periodica re-validazione dei **processi** produttivi e di erogazione di servizi il cui risultato finale non possa essere verificato da successive attività di monitoraggio o di misurazione
- h) Il rilascio dei prodotti / servizi, la spedizione e l'attività post vendita

8.5.2 Identificazione e rintracciabilità

Centro Scolastico Giovanni Paolo II, qualora ciò sia necessario per assicurare la conformità del prodotto / servizio, identifica adeguatamente gli Outputs dei processi.

E' identificato lo stato d'avanzamento in relazione ai requisiti di monitoraggio e di misurazione.

E' tenuta sotto controllo l'identificazione univoca del prodotto / Servizio.

Sono conservate le relative **informazioni documentate**

8.5.3 Proprietà dei Clienti e/o dei Fornitori

Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha cura delle proprietà del cliente e/o del Fornitore quando esse sono sotto il suo controllo o vengono da essa utilizzate.

Nel caso, Centro Scolastico Giovanni Paolo II si fa carico di identificare, verificare, proteggere e salvaguardare le proprietà del cliente messe a disposizione per essere utilizzate o incorporate nei prodotti. Qualora le proprietà dei cliente o dei Fornitori siano perse, danneggiate o riscontrate inadeguate all'utilizzazione, queste situazioni sono comunicate al cliente e/o al Fornitore.

8.5.4 Conservazione

Centro Scolastico Giovanni Paolo II assicura la conservazione degli Outputs dei processi durante la produzione e l'erogazione dei servizi, nella misura in cui ciò è necessario per mantenere la conformità ai requisiti.

8.5.5 Attività di post vendita

Quando applicabile, Centro Scolastico Giovanni Paolo II rispetta i requisiti delle attività di post vendita del prodotto servizio.

Per determinare la natura e l'estensione dell'attività di post vendita, sono considerati:

A: I rischi associati al servizio

B: La natura, l'uso ed il tempo di vita del servizio

C: Le informazioni di ritorno dal Cliente

E: I requisiti di legge e regolamentari cogenti

L'attività di post vendita è essenzialmente costituita da:

...

...

...

8.5.6 Gestione delle modifiche

Le modifiche non pianificate del prodotto / servizio sono riesaminate e tenute sotto controllo, al fine di assicurare la conformità ai requisiti specificati.

Sono conservate **le informazioni documentate** relative ai risultati dei riesami delle modifiche, alle persone autorizzate ad approvare le modifiche, alle azioni intraprese.

8.6 RILASCIO DEL PRODOTTO E DEL SERVIZIO

Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha applicato le previste attività, nelle opportune fasi dei processi, per verificare che il prodotto / servizio sia conforme ai requisiti.

E' mantenuta **informazione documentata** per dare evidenza della conformità ai criteri di accettazione.

La consegna dei prodotti / servizi al Cliente è sempre preceduta dalle attività pianificate per la verifica di conformità. La consegna è eseguita solo a fronte di risultato positivo delle verifiche, o comunque a fronte di approvazione di autorità preposta, o, se applicabile, dal Cliente.

Informazioni documentate forniscono tracciabilità sui nomi delle persone autorizzate a rilasciare il prodotto / servizio.

8.7 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ DEGLI OUTPUT DEI PROCESSI, E DEL PRODOTTO / SERVIZIO

Centro Scolastico Giovanni Paolo II identifica e tiene sotto controllo gli Outputs dei processi, ed i Prodotti / servizi non conformi ai requisiti. Ciò al fine di evitare indesiderati utilizzi e/o spedizioni ai Clienti.

Sono intraprese opportune azioni correttive, in base alla natura della non conformità di prodotto / servizio. Ciò vale anche per le non conformità individuate dopo la spedizione del prodotto o dopo l'erogazione del servizio.

Le non conformità del servizio sono trattate a mezzo di:

- a) Correzione
- b) Contenimento
- c) Informazioni al Cliente
- d) Ottenimento di autorizzazione per
usare il servizio "tal quale"

Nel caso di a) - Correzione -, il servizio corretto è sottoposto a nuova verifica di conformità.

8.7 PROCEDURE QUALITÀ DI RIFERIMENTO

PQ.10 - Progettazione e sviluppo

PQ.11 - Gestione dei Fornitori e delle forniture

PQ.12- Gestione delle Non Conformità

VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

9.0 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

9.1 MONITORAGGIO, MISURA, ANALISI E VALUTAZIONI

9.1.1 Generalità

Centro Scolastico Giovanni Paolo II ha determinato:

1. Cosa serve monitorare e misurare
2. I Metodi per il monitoraggio, la misura, le analisi e le valutazioni, al fine di assicurare risultati attendibili
3. Quando devono essere effettuate le attività di monitoraggio e di misura
4. Quando i risultati del monitoraggio e della misura devono essere analizzati e misurati

I monitoraggi e le misure sono condotte a fronte di requisiti specificati, e sono conservate **informazioni documentate**, a evidenza dei risultati.

Sono valutate le prestazioni in materia di Qualità e l'efficacia del Sistema Qualità

9.1.2 Soddisfazione del Cliente

Centro Scolastico Giovanni Paolo II tiene sotto controllo la percezione del Cliente in merito alla soddisfazione delle sue esigenze espresse.

Sono istituiti canali per ottenere informazioni sulle opinioni dei Clienti in merito all'organizzazione, ai prodotti ed ai servizi.

Le informazioni derivano:

- da questionari sottoposti ai Clienti, o a loro rappresentanti.
- dai dati relativi alla qualità dei prodotti consegnati e dei servizi erogati.
- da dati di penetrazione su mercati, aree, tipologie di clienti.
- da congratulazioni o apprezzamenti trasmessi dal Cliente a Centro Scolastico Giovanni Paolo II

9.1.2 Analisi e valutazioni

I dati derivanti dal monitoraggio e dalle misure sono analizzati e valutati.

I risultati della analisi e delle valutazioni sono utilizzati per:

- dimostrare la conformità del prodotto e del servizio ai requisiti
- prendere consapevolezza della soddisfazione del cliente, ed incrementarla.
- dimostrare l'efficacia del Sistema Qualità
- dimostrare che quanto pianificato è stato effettivamente realizzato
- prendere consapevolezza delle prestazioni dei processi
- prendere consapevolezza delle prestazioni dei Fornitori
- individuare necessità di miglioramenti

I risultati delle analisi e delle valutazioni costituiscono dati d'ingresso al Riesame della Direzione

9.2 AUDIT INTERNI

Centro Scolastico Giovanni Paolo II realizza, ad intervalli pianificati, Audit Interni, al fine di acquisire informazioni che determinino quanto il proprio Sistema Qualità:

- sia conforme alle proprie specifiche
- sia conforme allo standard ISO 9001: 2015
- sia effettivamente implementato e mantenuto attivo

E' stabilito un programma di Audits che specifica la frequenza degli Audit Interni, i metodi di conduzione, le responsabilità associate, le modalità di report. Il programma considera gli obiettivi per la Qualità, l'importanza dei processi auditati, le informazioni di ritorno dal Cliente, i cambiamenti che possono avere impatto sull'organizzazione, i risultati degli audit precedenti.

Per ciascun Audit è definito il campo di applicazione, ed i criteri per la conduzione.
Sono selezionati gli Auditori, per assicurare imparzialità ed obiettività.

I risultati dell'attività sono portati a conoscenza della Direzione.
Sono, quando i risultati dell'attività di Audit lo rende necessario, intraprese opportune azioni correttive, senza indebito ritardo.

Sono conservate **informazioni documentate**, a evidenza del rispetto del programma di Audit, e dei risultati di ciascun Audit.

RIESAME DELLA DIRAZIONE

9.3 RIESAMI DELLA DIREZIONE

9.3.1 Conduzione dei Riesami

La Direzione riesamina il Sistema Qualità ad intervalli pianificati, al fine di assicurarne la continua adeguatezza ed efficacia.

I Riesami sono pianificati e condotti considerando:

- lo stato delle azioni impostate nel riesame precedente
- i cambiamenti interni ed esterni che siano rilevanti, in relazione al Sistema Qualità, incluse le decisioni strategiche aziendali.
- le informazioni in merito alle prestazioni del Sistema Qualità, inclusi i trend e gli indicatori correlati con:
 - le non conformità e le azioni correttive
 - i risultati dei monitoraggi e delle misure
 - i risultati degli Audit
 - la soddisfazione del Cliente
 - i fornitori, e altri rilevanti portatori di interesse
 - l'adeguatezza delle risorse dedicate al mantenimento di un efficace Sistema Qualità.
 - le prestazioni dei processi, dei prodotti e dei servizi
- l'efficacia delle Azioni intraprese per evidenziare e trattare i rischi e le opportunità (cfr. 6.1).
- nuove opportunità di miglioramento.

9.3.2 Risultati dei Riesami

Gli outputs dei Riesami includono decisioni ed azioni relative a:

- opportunità di miglioramento continuo.
- ogni necessità di modifica del Sistema Qualità, inclusi i bisogni di risorse.

Sono conservate **informazioni documentate**, a evidenza dei risultati dei Riesami.

9.4 PROCEDURE QUALITÀ DI RIFERIMENTO

PQ.**13** - Valutazione delle prestazioni (inclusa la misura della soddisfazione del Cliente)

PQ.**14**- Audit interni

PQ.**15**- Riesami della Direzione

MIGLIORAMENTO

10.0 MIGLIORAMENTO

10.1 GENERALITÀ

Centro Scolastico Giovanni Paolo II individua e seleziona opportunità di miglioramento; implementa le necessarie azioni per incontrare i requisiti del cliente, ed incrementarne la soddisfazione.

Ciò include, quando appropriato:

- Il miglioramento dei processi per prevenire le non conformità
- Il miglioramento dei servizi per incontrare le esigenze del Cliente, espresse o attese.
- Il miglioramento dei risultati del Sistema Qualità

10.2 NON CONFORMITÀ ED AZIONI CORRETTIVE

Quando si manifestano Non Conformità (incluse quelle che originano da Reclami) l'Azienda reagisce attuando azioni per tenerle sotto controllo, correggerle e minimizzarne le conseguenze.

E' valutata la necessità di intraprendere azioni per eliminare le cause, al fine di evitare che le Non Conformità si ripetano.

La valutazione della necessità di intraprendere azione correttiva considera:

- l'analisi della non conformità
- lo studio delle cause
- l'esistenza di Non Conformità simili, o di Non Conformità potenziali simili
- l'importanza della Non Conformità, in termini di influsso sul Cliente

Sono realizzate le Azioni correttive necessarie.

La portata dell'Azione è appropriata all'effetto della Non Conformità

L'efficacia delle Azioni è riesaminata.

Sono posti in essere le modifiche del Sistema Qualità, quando necessario.

Sono conservate **informazioni documentate**, a evidenza della natura delle Non Conformità e delle conseguenti azioni intraprese.

Sono conservate **informazioni documentate**, a evidenza dell'efficacia delle Azioni Correttive.

10.3 MIGLIORAMENTO CONTINUO

La nostra azienda intende far crescere continuamente la convenienza, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema Qualità.

Sono considerati tutti i risultati delle analisi e delle valutazioni, nonché gli elementi di uscita del Riesame della Direzione, per identificare aree di prestazioni migliorabili e opportunità di miglioramento continuo.

Quando applicabile, utilizziamo strumenti, tecniche e metodologie, per investigare le cause delle Non Conformità, e sostenere il miglioramento continuo.

Le metodologie, le tecniche e gli strumenti che sono disponibili in Centro Scolastico Giovanni Paolo II, sono:

- FMEA
- SHIBA
- KANO
- Diagrammi a lisca di pesce
- Analisi di Pareto
- Diagrammi di Correlazione
- SPC
- What if...

10.4 PROCEDURE QUALITÀ DI RIFERIMENTO

PQ.16 - Gestione delle Non Conformità e delle Azioni Correttive

PQ.17- Metodologie, tecniche e strumenti per la Qualità